

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. a socio unico

Sede in BRESCIA VIA TRIUMPLINA 14

Capitale sociale Euro 120.183.000,00 i.v.

Registro Imprese di Brescia n. 03379210986 - C.F. 03379210986

R.E.A. di Brescia n. 529395 - Partita IVA 03379210986

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di COMUNE DI BRESCIA ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Signor Socio,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono, altresì, fornite specifiche informazioni, attraverso appositi indici di solidità patrimoniale, redditività, sviluppo e rotazione.

I valori degli schemi di bilancio e della Nota Illustrativa sono esposti in unità di euro.

Il bilancio annuale è stato predisposto secondo quanto previsto dall'OIC 30 e le voci che compaiono sono state valutate seguendo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché da quelli emessi direttamente dall'OIC.

L'esercizio 2025 evidenzia un utile netto di periodo pari a 55.689 euro, a fronte del dato pari ad euro 138.662 euro dell'esercizio 2024, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio reddituale (senza generazione di eccessivi utili) proprio della società in house.

Con riferimento al conto economico 2025 (in particolare allo schema di pag.11 - in cui l'utilizzo del contributo in conto impianti è collocato, prima del margine operativo netto, e non tra i ricavi), il valore aggiunto (circa 17,6 ML) euro ed il margine operativo lordo (circa 15,1 ML euro) risultano in valore assoluto non lontani, ancorché in incremento, rispetto agli omologhi margini del 2024; il margine operativo netto (EBIT - risultato di gestione caratteristica) invece risulta lievemente in diminuzione: era pari 5,52 ML di euro nel 2024 mentre nel 2025 è pari a 5,48 ML di euro; significativa è la riduzione del rapporto di detti margini intermedi rispetto ai ricavi 2025 rispetto al 2024 (il margine operativo lordo cala dal 51% al 44%, mentre il margine operativo netto dal 33% al 16%), riduzione peraltro da ascrivere all'intervenuto incremento dei ricavi totali (da circa 28,7 ML euro nel 2024 a circa 34,4 ML euro nel 2025), e ciò in relazione al crescente peso dei progetti "TIC chiavi in mano", i quali non generano margini aggiuntivi per la Società ma rispondono in piena coerenza allo spirito di servizio della società in house a favore del Comune,

nel rispetto dell'equilibrio reddituale della Società stessa.

L'utile d'esercizio in entrambi gli anni si presenta infatti di dimensioni contenute ma sempre positive (intorno a 0,1 ML euro) una volta remunerati gli oneri finanziari (nel 2025 pari a circa 5,1 ML euro contro i precedenti 5,4 ML euro) e le imposte sui redditi.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società pubblica in-house di gestione patrimoniale, che si occupa di progettazione e realizzazione delle infrastrutture di proprietà della città di Brescia. È una società a responsabilità limitata con socio unico il Comune di Brescia, che le ha conferito un patrimonio immobiliare e infrastrutturale, fra cui la Metropolitana Leggera Automatica di Brescia ed i parcheggi in struttura.

L'amministrazione della Società è affidata ad un organo collegiale composto da tre membri che rimangono in carica per tre esercizi (l'attuale Consiglio di amministrazione scade con l'approvazione del presente Bilancio 2025).

Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dall'assunzione della carica (Bilancio d'esercizio 2026).

La revisione legale di Brescia Infrastrutture S.r.l. è esercitata, previa determinazione dell'Assemblea dei Soci, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero competente (il mandato dell'attuale revisore scadrà con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2026).

Il Comune di Brescia ha conferito a Brescia Infrastrutture S.r.l. un patrimonio immobiliare e infrastrutturale (in proprietà e in concessione), fra cui la Metropolitana di Brescia ed i Parcheggi in struttura.

La Società può detenere la proprietà e può disporre di diritti reali relativamente a fabbricati civili, rurali, industriali, commerciali ed artigianali, nonché ad ogni altra tipologia di immobile, rete, impianto, dotazione patrimoniale. Relativamente ai beni di cui la Società dispone, la stessa può:

- procedere alla progettazione, alla realizzazione in proprio o in appalto ed all'acquisto;
- essere conferitaria in natura, nonché beneficiaria di procedure di scissione o incorporante in procedure di fusione;
- acquisire la disponibilità a qualsiasi altro titolo consentito dalla legge;
- realizzare ogni intervento incrementativo patrimoniale (investimenti, ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie e simili).

La Società può gestire, amministrare, affittare, concedere, effettuare manutenzioni ordinarie, cedere a terzi, valorizzare in qualsiasi altra forma i beni stessi.

Brescia Infrastrutture S.r.l. svolge, tra l'altro, l'attività propria della società di ingegneria, in particolare fornendo servizi di architettura e ingegneria, principalmente per conto del Comune di Brescia. Nel corso degli anni tale attività è andata sviluppandosi soprattutto per quantitativo di contratti formalizzati sia con il Comune sia per soggetti terzi.

La società ha la sua sede principale a BRESCIA, che rappresenta anche la sua sede legale ed operativa, in Via Triumplina 14 e agisce anche per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

Comune	Indirizzo
Brescia(BS)	Via Moretto, 78*
Brescia(BS)	Via Solferino 6/c

A seguito della cessazione dell'attività operativa presso la sede secondaria di Brescia in Via Moretto 78* (Mo.Ca.), la Società ha provveduto nel corso del mese di settembre 2025 alla cancellazione dell'unità operativa, in quanto è cessato l'“Accordo Mo.Ca.” il 31 dicembre 2024 e anche la successiva proroga dei servizi sino al 30 giugno 2025 con passaggio di consegne durante il periodo estivo.

CONGIUNTURA E ANALISI GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Brescia Infrastrutture, essendo una società patrimoniale e strumentale in house, opera in “affidamento diretto” da parte del Comune di Brescia, il che implica che i ricavi aziendali non siano significativamente influenzati dall'andamento generale del mercato. Gli affitti del compendio della Metropolitana e dei parcheggi, con contratti stabiliti con il Comune e Brescia Mobilità, garantiscono una relativa stabilità dal punto di vista dei ricavi.

L'economia italiana nel 2025 ha mostrato un incremento modesto con un aumento del PIL, rispetto all'anno precedente pari a circa + 0,5 %. L'economia risente della notevole incertezza a livello geopolitico con particolare riferimento ai focolai di guerra in diverse aree del mondo, il che si traduce in aumenti e / o oscillazioni dei prezzi dell'energia, che pesano su inflazione e costi delle imprese, cui va aggiunta l'introduzione di dazi sui commerci internazionali.

Sul fronte dell'occupazione, a dicembre 2025, il tasso di disoccupazione si attesta al 5,6%, in calo di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (6,5%). Tuttavia, il costo del lavoro è cresciuto rispetto al 2024: la dinamica è stata alimentata sia dall'inflazione, sia dal rinnovo di diversi contratti collettivi. Tra questi, anche quello degli autoferrotranvieri, sottoscritto definitivamente il 20 marzo 2025, che ha previsto l'aumento medio a regime di 160 € lordi mensili (parametro 175), articolato in due fasi (marzo 2025 e agosto 2026), affiancato da un'una tantum di 500 € e all'introduzione dell'EDR da 40 € lordi mensili per 14 mensilità.

Il settore delle costruzioni, cui è principalmente riconducibile l'attività della Società (pur operando in regime in-house e nel rispetto della normativa pubblicitica in materia di appalti), ha registrato nel 2025 un aumento del 5,4% rispetto al 2024 dovuto alla crescita delle opere pubbliche sostenute dal PNRR. Per il 2026 le stime prevedono una crescita analoga con investimenti previsti in aumento del 5,6% sempre per effetto dei residui investimenti per il PNRR.

Per quanto riguarda la già sopra citata energia, i costi continuano a rappresentare un fattore critico per il sistema produttivo. Il quadro resta inoltre esposto alla volatilità dei mercati energetici internazionali, aggravata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dai conflitti in Medio Oriente, che incidono sui prezzi delle materie prime energetiche e sui costi di approvvigionamento. In tale contesto, il Governo ha confermato misure di sostegno alle imprese, tra cui agevolazioni per i soggetti energivori, interventi per contenere gli oneri di sistema e strumenti di incentivo allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tale situazione rende ancora più necessaria l'attenzione alle clausole di revisione prezzi e agli adeguamenti nei contratti pubblici, messi a tema anche nel D.lgs. 209/2024 (decreto correttivo al Codice dei Contratti Pubblici), i cui effetti si sono dispiegati già nel corso del 2025 e proseguiranno nel 2026.

Questi fattori hanno delineato un quadro macroeconomico complesso, nel quale le imprese e le

società pubbliche si sono trovate ad affrontare sfide legate alla sostenibilità degli investimenti, all'accesso al credito e alla gestione dei costi operativi.

Nel corso del 2025, non risultano essere state introdotte significative novità alle disposizioni normative per il settore delle società a partecipazione pubblica e dei servizi pubblici, il che si conferma sino alla data di approvazione del presente Bilancio.

OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ISCRIZIONE DELLA SOCIETA' NELL' ELENCO ISTAT

Ai sensi dell'art. 1 L. n. 196/2009, l'ISTAT procede a stilare annualmente l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato, secondo i criteri definiti dal regolamento CE n. 549/2013 (Sistema Europeo dei Conti - Sec 2010) e dalle interpretazioni fornite dal SEC stesso nel "Manual on Government Deficit and Debt" pubblicato da Eurostat (Edizione 2016).

Pertanto, l'elaborazione del conto economico consolidato si basa sulla corretta individuazione delle unità istituzionali che fanno parte del Settore "Amministrazioni Pubbliche", denominato S13, secondo i criteri fissati dal citato regolamento SEC 2010.

L'accertamento propedeutico all'inserimento degli enti nel citato elenco presuppone lo svolgimento di un'attività di natura metodologica e a carattere tecnico-statistico, in ragione della quale l'Istat provvede a verificare, in un'ottica pluriennale, il possesso dei requisiti necessari all'inclusione nel settore delle Amministrazioni Pubbliche S13, che, secondo il SEC 2010, sono costituite dalle unità istituzionali pubbliche che siano produttrici di beni e servizi non destinabili alla vendita.

In particolare, ai fini dell'inclusione o meno nel settore in esame di una società, il Sec richiede di "verificare se essa è controllata o meno da un'Amministrazione Pubblica e se si tratta di un produttore di beni e servizi destinabili alla vendita o di un produttore di beni e servizi non destinabili alla vendita".

A seguito di tali valutazioni Brescia Infrastrutture S.r.l. è stata iscritta, da settembre 2019, nel cosiddetto elenco ISTAT.

A tal proposito, alla luce degli approfondimenti giuridici posti in essere e del confronto con realtà simili a quelle di Brescia Infrastrutture S.r.l., appare corretto, anche in considerazione del fatto che l'esercizio 2019 è quello a partire dal quale la Società è iscritta nell'elenco ISTAT, che l'anno 2019 debba essere quello di riferimento per l'applicazione dei relativi vincoli di spesa.

L'inserimento in tale elenco obbliga al rispetto di determinati vincoli riconducibili a tre aree di intervento: contenimento delle spese, ricorso a CONSIP e MEPA per alcune categorie merceologiche, programmazione e consuntivazione economico - finanziaria secondo specifici tempi e schemi.

1) VINCOLI IN PARTICOLARE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa (art. 9 commi 28 e 29 D.L. 78/2010)

Le società non quotate, inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste dal comma 28 dell'articolo 9: quest'ultimo prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato

o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno di riferimento, che, per la Società, è il 2019. Brescia Infrastrutture S.r.l. ha individuato le spese sostenute nel corso dell'anno 2019 per le categorie sopra individuate, e per il 2025 ha pienamente rispettato il costo del 50%.

Utilizzo dei buoni pasto (Art. 5 comma 7 D.L. 95/2012)

A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economi-co consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché delle autorità indipendenti - ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) - non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Brescia Infrastrutture S.r.l., con specifica convenzione CONSIP, acquista i buoni pasto a mezzo CONSIP, con valore del buono assegnato dalla Società ai dipendenti pari a 7,00 euro.

Ferie e permessi (Art. 5 comma 8 D.L. 95/2012)

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La Società si è adeguata a tale prescrizione prevedendola anche nel Regolamento disciplinare aziendale.

Spese degli organi collegiali e monocratici (Art. 61 comma 1 D.L. 112 / 2008)

A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette Amministrazioni, è ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. Tenuto conto della datata normativa di cui sopra, ed altresì considerato che si è in attesa della promulgazione del D.M. in attuazione del D. Lgs. 175/2016 (Decreto Madia), il quale fisserà nuovi tetti di spesa per gli amministratori, gli organi di revisione e controllo nonché (stando alla lettera della legge) per dirigenti e dipendenti, si ritiene di attendere l'approvazione di detto DM. Si fa presente che, ad oggi, la normativa vigente in materia di compensi degli amministratori di società in controllo pubblico (già fatta propria dalla Società) prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali Società ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. La Società anche per l'anno 2025 ha mantenuto il rispetto di tale obbligo.

2) OBBLIGO DI RICORSO A CONSIP E MEPA PER ALCUNE CATEGORIE MERCEOLOGICHE

Con riferimento alle società inserite nell'elenco ISTAT, in tema di acquisti si ravvisano obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti centralizzati di acquisti, da cui emerge l'obbligo di acquistare le seguenti categorie merceologiche ricorrendo a CONSIP/MEPA. Beni e servizi informatici e di connettività / Energia elettrica, Gas, Carburanti rete ed extra-rete, Combustibili per

riscaldamento, Telefonia fissa, Telefonia mobile, Buoni pasto. Dall'anno 2020 la Società ha quindi provveduto ad analizzare il tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione così come previsto dalla norma con riferimento ai contratti in scadenza. In particolare, si è provveduto ad aderire alla Convenzione Consip per i buoni pasto per l'anno 2024-2025 del valore di 7,00 euro. Inoltre, nell'acquisto di beni e servizi informatici, la Società ha utilizzato il MEPA come strumento di consultazione e negoziazione del mercato.

3) OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Fatturazione IPA

Con la fatturazione elettronica la Società si è adeguata passando da una fatturazione B2B ad una fatturazione PA con modifica del codice SDI a fine gennaio del 2020.

Piattaforma Certificazione dei crediti commerciali

La Società è regolarmente iscritta alla piattaforma Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), alla cui alimentazione Brescia Infrastrutture S.r.l. è tenuta in relazione all'iscrizione della Società all'Elenco ISTAT e ha assunto un ruolo centrale nella gestione dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni. La PCC è uno strumento che permette di certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla P.A. per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

Gli obblighi previsti includono:

- **Registrazione Tempestiva:** le P.A. devono registrare tempestivamente tutte le informazioni di pagamento, inclusi gli importi delle fatture sospese e non liquidabili, e la data di scadenza di ciascuna fattura.
- **Certificazione dei Crediti:** le imprese possono ottenere la certificazione dei crediti commerciali vantati, che possono essere ceduti a banche o intermediari finanziari, compensati con somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo di cartelle esattoriali, o utilizzati per ottenere il rilascio del DURC.
- **Monitoraggio dei Debiti:** la PCC monitora lo stato dei debiti commerciali delle P.A., fornendo un livello di dettaglio fino alla singola fattura e permettendo di comunicare e certificare i debiti scaduti.
- **Trasparenza:** le P.A. devono garantire la trasparenza delle operazioni di contabilizzazione e pagamento, facilitando il controllo in tempo reale dello stato dei propri debiti.

L'utilizzo della PCC per le società pubbliche iscritte all'elenco ISTAT deriva dall'obbligo di legge stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 1962. Questo obbligo è stato ulteriormente rafforzato dal Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea (SEC2010).

Questi obblighi mirano a migliorare la gestione finanziaria delle P.A., garantendo tempi di pagamento più rapidi e una maggiore trasparenza nelle operazioni commerciali.

Piattaforma Immobili della Pubblica Amministrazione

Il 29.11.2021 è pervenuta la comunicazione a Brescia Infrastrutture S.r.l. di procedere entro il 28

febbraio 2022 a registrarsi alla piattaforma degli immobili e di inserire i dati relativi ai beni in proprietà e in detenzione al 31.12.2019. La Società ha proceduto nei tempi indicati a espletare tale compito e ad aggiornare annualmente i dati inseriti.

Programmazione e rendicontazione bilancistico - contabile

La Società ha proceduto alla stesura del bilancio 2025 riclassificato ai sensi del DPCM del 22 settembre 2014, previsto tra gli obblighi delle società facente parte del c.d. "elenco ISTAT". Tale bilancio è stato inserito negli allegati alla Nota Integrativa.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Bilancio 2025 si chiude con un risultato positivo, al netto delle imposte, pari a **55.689** euro, in linea con le aspettative della Società e con quanto preventivato in sede di approvazione del Budget 2025 e sue revisioni. I principali fattori che hanno influenzato il risultato netto e i margini intermedi sono già stati evidenziati in premessa e sono analizzati nel prosieguo in termini di singole voci di analisi di ricavi e costi.

La Società, nel corso del 2025, ha perseguito la propria finalità istituzionale di mantenimento e nella cura degli importanti assets che l'Amministrazione Comunale le ha conferito tra cui la Metropolitana Leggera Automatica con la valorizzazione delle aree annesse, i parcheggi in struttura e gli immobili, realizzando nuovi progetti per la città, anche attraverso la ricerca e acquisizione di finanziamenti statali ed europei. Inoltre, la Società ha continuato a valorizzare e far crescere l'attività tecnico-ingegneristica a supporto dei singoli settori comunali e verso terzi.

I ricavi della Società sono quindi composti principalmente dai ricavi derivanti dalla disponibilità, a favore dei gestori dei correlati servizi pubblici locali e di soggetti privati, del proprio patrimonio infrastrutturale, nonché da commesse per le attività di architettura e ingegneria assegnate dal Comune o da terzi.

A questi ricavi si aggiungono, da circa due anni, le attività come stazione appaltante qualificata verso altre realtà (beneficiarie), sia private che pubbliche, del territorio, con ricavi in progressivo aumento e consolidamento della professionalità del personale della società specializzato in questo settore.

Inoltre, nel corso del 2025 è stata riattivata la gestione del Facility Management a favore del Comune di Brescia.

La fonte principale di ricavo è rappresentata dal contratto d'affitto con Brescia Mobilità S.p.A. per la messa a disposizione della Metropolitana Leggera automatica di Brescia.

Si ricorda che i parcheggi in struttura di proprietà o in concessione a Brescia Infrastrutture S.r.l. sono gestiti da Brescia Mobilità S.p.A. in base a contratti di locazione sottoscritti a normali condizioni di mercato. In proposito, quale evento rilevante del 2025, si segnala la presa d'atto, da parte della Società, della prospettiva di ristrutturazione da parte dell'Agenzia del Demanio del Complesso "ex Caserma Randaccio"; si prevede per i prossimi anni, in funzione dell'andamento dei lavori in capo al Demanio stesso, la restituzione da parte di Brescia Infrastrutture della porzione dell'immobile adibito a parcheggio pubblico, a fronte di opere di demolizione e ripristino a carico della Società; ciò ha condotto all'accantonamento iniziale a fondo spese di ripristino di un ammontare a conto economico di 500.000 euro.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale, nell'ambito degli obiettivi strategici assegnati all'azienda con delibera di giunta n. 23 del 25/02/26, ha chiesto alla società di redigere entro il

2026 il progetto di un nuovo parcheggio in struttura all'interno della Caserma Randaccio. Alcuni degli altri immobili ad uso commerciale o direzionale sono assegnati dalla Società a terzi in affitto e producono reddito.

Altri beni fanno parte del patrimonio, come le aree limitrofe alle stazioni della Metropolitana, conferite dal Comune di Brescia. Per lo più si tratta di beni destinati alla vendita e per i quali Brescia Infrastrutture S.r.l. sta sviluppando strategie di valorizzazione. A questo proposito si rimanda alla Nota Integrativa a commento dei valori di bilancio, che meglio dettaglia la situazione complessiva.

Di seguito si riportano i fatti più rilevanti occorsi nel 2025.

Nell'ambito dello specifico contratto di servizio con il Comune di Brescia, la Società ha sviluppato le seguenti attività di progettazione:

- adeguamento sismico e riqualificazione impiantistica, funzionale ed energetica della scuola Ungaretti;
- riqualificazione di via Milano nel tratto compreso tra Piazzale Garibaldi e via Pascoli estesa a spazi urbani complementari ed adiacenti;
- intervento di bonifica ambientale nel tratto della vecchia ciclabile lungo il fiume Mella e che da tale infrastruttura giunge fino a via Sorbana;
- recupero della palestra polivalente Azzurri d'Italia in via Nullo;
- adeguamento sismico, strutturale e impiantistico dell'impianto sportivo Invernici;
- adeguamento sismico, strutturale e impiantistico dell'impianto sportivo Raffaello.
- riqualificazione urbana di via Milano e apertura dei fronti - parcheggio fronte ex palazzina uffici Caffaro;
- demolizione e ricostruzione Palestra della scuola Giovanni XXIII;
- adeguamento funzionale e restauro della palazzina ufficiali in Castello (piano primo);
- intervento di miglioramento sismico, adeguamento antincendio, riqualificazione impiantistica e funzionale della scuola primaria Battisti;
- opere di urbanizzazione e nuovo parcheggio fronte centro sportivo di Ginnastica Artistica in via Malga Bala a Sanpolino.

La Società ha provvedendo a redigere i suddetti progetti, in linea con gli step richiesti e nei tempi contrattualmente previsti.

Sempre nell'ambito del contratto di servizio relativo all'attività di Direzione Lavori, la Società ha seguito la conclusione degli interventi riguardanti la realizzazione del Ponte pedonale presso il Parco del Pescheto, la realizzazione della pista ciclopedonale denominata Greenway del Mella lotti 1A e 1B e l'adeguamento sismico, antincendio e riqualificazione impiantistica e funzionale della scuola secondaria di primo grado "Divisione Tridentina" ed il Consultorio familiare di via Milano 140.

A Brescia l'attuazione del PNRR procede con complessivi 50 interventi finanziati per circa 109,9 milioni di euro, di cui 65,8 milioni provenienti direttamente dal Piano. Tra questi spiccano i progetti affidati a Brescia Infrastrutture, che cura la realizzazione sia dell'impianto polivalente indoor di artistica leggera c.d. Cluster 1 sia del centro di preparazione olimpica di ginnastica artistica Cluster 3. Il Cluster 1, il cui quadro economico vale complessivamente oltre 16,6 milioni di euro, riguarda la costruzione dell'impianto sportivo polivalente indoor di Sanpolino, progettato dalla stessa società e oggi in fase di collaudo con consegna prevista entro giugno 2026. Il Cluster 3, del valore complessivo di circa 9,8 milioni di euro, centro di preparazione olimpica di ginnastica artistica e ad oggi anch'esso in fase di collaudo. Entrambi i cluster rappresentano tasselli centrali della strategia di rigenerazione urbana, confermando il ruolo operativo di Brescia Infrastrutture nella gestione dei cantieri PNRR del Comune.

Come attività di Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione la società sta seguendo i lavori del recupero del Fabbricato Ex Arici Sega Lotto 1 e Lotto 2 in via Lucio Fiorentini i cui

progetti erano stati redatti nel 2024.

Come attività di Collaudo si stanno svolgendo i collaudi dei lavori dell'intersezione tra via dei Santi e Via Ghiselle ed il lotto 2 della Greenway del Mella.

Nell'ambito dei lavori propri di Brescia Infrastrutture sono in corso di realizzazione le barriere antirumore presso la stazione della Metropolitana denominata "Sanpolino". Sono stati posati tutti i moduli del lato sud. Tuttavia, il cantiere nei mesi estivi ha creato parecchi disservizi al quartiere e di conseguenza l'Amministrazione ha chiesto a Brescia Infrastrutture di contenerne l'impatto sulla viabilità e sul servizio della metropolitana proponendole di riprogrammare i lavori della posa dei pannelli fonoassorbenti del tratto nord nel corso dell'estate 2026. La diretta conseguenza è stata quella di rimodulare le milestone contrattuali a finire all'interno di un apposito atto transattivo che prevede la conclusione dei lavori entro agosto 2026.

Sono inoltre in corso di realizzazione le revisioni decennali (Y10) dei vari sottosistemi della Metropolitana di Brescia e principalmente la revisione dei treni, ascensori, scale mobili, porte di banchina. Al 31.12.2025 è stata completata la revisione decennale del quinto treno, rimesso in esercizio in data 25.11.2025, e nello specifico del treno n. 108. Nel corso del 2026 sarà eseguita l'attività di revisione generale per ulteriori n. 6 treni. Le attività manutentive Y10 degli ascensori sono state completate nel corso dell'anno, mentre le porte di banchina e scale mobili alla fine dell'anno hanno raggiunto una percentuale di revisione al 50%.

La Società è impegnata nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il Deposito della Metropolitana a Sant'Eufemia, la cui attivazione è prevista per giugno 2026. Sono inoltre in corso altri importanti investimenti sull'asset Metropolitana, tra cui ricordiamo: fornitura di una muta di n.4 carrelli, la sostituzione con efficientamento energetico di tutte le luci delle stazioni, della linea e dei locali tecnici ormai arrivati a fine vita, la manutenzione dell'armamento con la sostituzione delle traversine in Deposito.

Infine, il cantiere di messa in sicurezza idraulica torrente Garza in località San Polo (a protezione della Stazione Metro San Polo è stato inaugurato nei giorni scorsi mentre i lavori del Garza in località crocevia di Nave (a protezione della Stazione Metro di Casazza) verranno completati per la fine del 2026 per il recepimento di migliorie tecniche dovute alla traslazione della passerella ciclopedonale di via San Cristoforo e di un ponte privato posta a nord garantendo così una sezione idraulica costante dell'alveo a monte e a valle dei due manufatti, al fine di migliorare le condizioni di deflusso del torrente Garza in condizioni di piena.

Relativamente al servizio di Facility Management oltre a dare continuità alle attività presso Palazzo MO. CA., la Società dopo interlocuzioni con il Comune di Brescia è stata recentemente incaricata della manutenzione di un primo blocco di 62 alloggi e 13 altre unità (negozi, magazzini ecc.) in vicolo Borgondio e di 75 parcheggi di Via Turbini con Delibera di Giunta del 30.12.2025. L'avvio del servizio si è avuto il 01.04.2026. Brescia Infrastrutture S.r.l. provvederà ad acquisire le richieste e impartire gli ordini per l'esecuzione degli interventi, ripartire gli eventuali costi e contattare gli assegnatari, per i quali diventerà unico interlocutore sul piano manutentivo. La sperimentazione ambisce a facilitare la comunicazione fra gli assegnatari degli alloggi e chi si occupa direttamente delle manutenzioni ordinarie, rendendola più prossima ed efficace, rispondendo in modo puntuale e tempestivo alle istanze di intervento e migliorando complessivamente la qualità del servizio abitativo offerto.

Relativamente alle attività svolte verso l'esterno da parte di Brescia Infrastrutture nell'ambito dei contratti pubblici, attraverso la propria U.O. Appalti e Contratti, la società ha visto un

aumento importante delle attività rivolte all'esterno, in particolare nell'esecuzione di procedure nel ruolo di Stazione appaltante qualificata per conto di altre amministrazioni non qualificate. In particolare, nell'anno solare 2025 sono state indette n. 17 procedure per un totale di 32 lotti in favore di 7 enti differenti. La mole di attività svolta nell'ambito SAQ è stata tale da superare, sia per impegno concreto che da riscontro economico, la parallela attività di consulenza e supporto, svolta in favore di 5 realtà esterne (3 delle quali fanno parte del gruppo di clienti in ambito SAQ). Tutte le procedure indicate sono state concluse con l'atto di aggiudicazione entro il mese di febbraio 2026, senza la presentazione di ricorsi avverso i bandi pubblicati o le determinazioni assunte.

In fase di prospettiva futura proseguono le attività di collaborazione, sia a livello SAQ che a livello di consulenza e supporto, con attualmente 6 contratti / convenzioni attivi e 3 accordi in fase di chiusura per svolgimento di attività SAQ, anche con prestazioni connesse alle verifiche sulla progettazione e all'esecuzione relative alle gare da indire.

Relativamente ai servizi tecnici la società, sempre di più, sta eseguendo prestazioni per enti e società esterne. Nello specifico si è svolto il coordinamento del progetto per le prestazioni inerenti all'upgrade tecnologico e sviluppo dell'infrastruttura People Mover (collegamento tra la Stazione Treni e Aeroporto di Bologna) della società Marconi Express ed il supporto al RUP per le future fasi di progettazione e affidamento lavori.

Sempre in ambito ferroviario si è sottoscritto un incarico con la Società Subalpina di Imprese Ferroviarie SPA per Direzione Lavori, tuttora in corso a cura dell'Area Gestione Manutenzione Metro, per la realizzazione del sistema di sicurezza della ferrovia italo-svizzera Domodossola Locarno.

Per l'estensione della prima linea della Metropolitana, la società Infrastrutture Torino ha nominato l'Ing. Alberto Merlini quale membro del CCT tuttora in corso.

Altri contratti esterni sono stati sottoscritti con Fondazione Casa Industria Onlus e Fondazione Brescia Solidale Onlus per l'esecuzione di indagini strutturali e per la redazione della verifica di vulnerabilità sismica degli immobili rispettivamente Casa Industria e della RSA Villa Elisa ad oggi in fase di esecuzione da parte dell'U.O. Progettazione.

Relativamente all'asset di valorizzazione delle aree va ricordato che, nel secondo semestre del 2025, per dare seguito agli obiettivi aziendali sul fronte delle nuove acquisizioni, con nota ns PG 2025E0002376 del 4.6.2025 il Comune di Brescia ha richiesto alla Società di effettuare una valutazione in merito all'acquisizione dell'area denominata "ex Ideal Standard - PSo7", finalizzata alla realizzazione di servizi culturali e ad un parcheggio pubblico pertinenziale, anche a servizio del nuovo teatro Borsoni. La Società ha indagato i profili urbanistici, economico-finanziari e amministrativo-societari per valutare la fattibilità dell'operazione. È quindi stata svolta una valutazione riguardo l'acquisto del terreno per la valorizzazione di un'area attualmente destinata dal PGT a servizi culturali e la realizzazione di un parcheggio pubblico al servizio del vicino Teatro Borsoni evidenziando i costi associati all'acquisto e valutando l'impatto economico-patrimoniale di tale operazione sul bilancio della società. A seguito della valutazione della relazione istruttoria svolta dalla Società il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2025 ha deliberato la presa d'atto della fattibilità dell'operazione demandando l'acquisto del bene alla competenza del socio Comune di Brescia che con Assemblea del 25 luglio 2025 ha approvato l'acquisto dell'area, ai sensi dell'art. 12 c. 1 dello Statuto di Brescia Infrastrutture. Il 13 ottobre 2025 è stato sottoscritto l'atto preliminare di compravendita Rogito Notaio Cherubini rep. 35680 raccolta n.14469, con acconto di € 300.000 contro garantito.

Per quanto riguarda l'area limitrofa alla Stazione "Poliambulanza" della Metropolitana la Società

ha pubblicato l'avviso pubblico al fine di raccogliere manifestazioni di interesse per partecipare alla procedura di acquisto della suddetta area sul finire del 2022, ARPA Lombardia, ha formalmente comunicato l'interesse all'acquisizione, fatta salva la possibilità di concessione della deroga al PGT, ai sensi dell'art. 40 della L.r. 12/2005, da parte del Comune di Brescia, prevedendo la possibilità di incrementare la SLP da 7.136 m² a 10.000 m², in caso di destinazione d'uso dell'area a servizi ed attrezzature di uso pubblico. Lo scopo di ARPA era quello poter prefigurare uno sviluppo urbanistico dell'area in funzione della realizzazione del Nuovo Polo Laboratoristico ARPA EST, del nuovo Dipartimento di Brescia ed ospitare gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) di Regione Lombardia.

Essendosi verificata la condizione posta da ARPA, in forza dell'approvazione da parte del Comune di Brescia con delibera di C.C., la stessa, con nota del gennaio 2025, ha confermato la volontà di acquisire il sito, al fine di procedere con la realizzazione della nuova sede del Dipartimento Provinciale di Brescia rinunciando alla possibilità di realizzare interventi residenziali, attualmente previsti, procedendo unicamente con lo sviluppo di strutture ad uso pubblico subordinando l'atto di acquisto definitivo dell'Area alla conclusione del procedimento di bonifica ex d.lgs. 152/06 a carico della stessa Brescia Infrastrutture, previa acquisizione del relativo certificato di avvenuta bonifica.

Tali modifiche consentiranno di avocare all'area l'effettiva destinazione d'uso per servizi ed attrezzature di uso pubblico richiesta da ARPA, con l'aggiornamento della destinazione d'uso dell'area, la conseguente applicazione delle CSC previste dalla Tab.1 col. B del D.lgs. 152/06 e la conclusione del procedimento di bonifica ambientale in essere.

Al fine di presentare la documentazione necessaria per la modifica al piano attuativo e che riguarderà lo sviluppo del futuro compendio immobiliare di ARPA, quest'ultima è stata coinvolta nella fase preliminare di redazione della variante di piano, commissionata da Brescia Infrastrutture allo studio Abnorma. A fine febbraio 2026 la Società ha presentato la modifica del Piano Attuativo sottoscritto da Fondazione Poliambulanza con l'adesione di ARPA nel suo ruolo di futuro acquirente; pertanto, l'acquisizione dell'area da parte dell'Ente regionale potrà essere perfezionata non appena approvato il Piano Attuativo da parte del Comune di Brescia e comunque entro il 2026.

Dal punto di vista della gestione finanziaria è stato sottoscritto dal primo di luglio 2025 un nuovo time deposit con la Banca Valsabbina (3 ML euro), con scadenza gennaio 2026; inoltre si informa che nel corso del mese di febbraio e marzo 2026 si è provveduto a sottoscrivere n. 2 time deposit con la Banca Valsabbina (1 ML euro) e BPER (1 ML euro).

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione dell'andamento patrimoniale ed economico della gestione aziendale nel corso del 2025 con raffronto al 2024:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO A LIQUIDITÀ CRESCENTE						
Descrizione	Esercizio 2024	Variazione	Esercizio 2025			
Liquidità immediata	25.315.810	-8.254.029	17.061.781			
Crediti ed altre attività correnti (entro 12 mesi)	19.550.614	6.785.300	26.335.914			
Ratei e risconti	599.167	115.670	714.837			
Attivo corrente	45.465.591	-1.353.059	44.112.532			
Immobilizzazioni tecniche	727.723.475	-15.845.332	711.878.143			
Immobilizzazioni finanziarie	32.022	0	32.022			
Attivo fisso	727.755.497	-15.845.332	711.910.165			
TOTALE ATTIVO	773.221.088	-17.198.391	756.022.697			
Debiti a breve vs banche	2.624.477	140.213	2.764.690			
Altri debiti a breve termine	9.980.186	-2.056.395	7.923.791			
Ratei e risconti a breve	33.404	73.009	106.413			
Passività correnti	12.638.067	-1.843.172	10.794.894			
Fondi rischi ed oneri futuri	1.653.095	358.498	2.011.593			
TFR	181.835	29.918	211.753			
Debiti a lungo vs banche	94.797.249	-2.764.690	92.032.559			
Ratei e risconti - Fondo Contributo conto capitale	468.217.144	-13.034.631	455.182.513			
Passività di medio lungo termine	564.849.323	-15.410.905	549.438.418			
Patrimonio netto (compreso utile d'esercizio)	195.733.698	55.687	195.789.385			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	773.221.088	-17.198.391	756.022.697			
INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO	16.222.055		10.469.682			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A SCALARE						
Descrizione	2024	% sui ricavi	2025	% sui ricavi	Variazioni in valore assoluto 25/24	Variazione in % 25/24
Ricavi della gestione caratteristica	22.895.816	79,8%	23.484.470	68,3%	588.654	2,57%
Altri ricavi e proventi	5.699.226	19,9%	10.839.864	31,5%	5.140.638	90,20%
Incremento immobilizzazioni per costi capitalizzati	82.330	0,3%	83.602	0,2%	1.272	1,55%
TOTALE RICAVI	28.677.372	100,0%	34.407.936	100,0%	5.730.563	19,98%
Acquisti e variazioni rimanenze	-54.402	-0,2%	-90.673	-0,3%	-36.271	66,67%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-10.809.410	-37,7%	-15.689.039	-45,6%	-4.879.629	45,14%
Altri costi operativi	-978.298	-3,4%	-1.067.545	-3,1%	-89.247	9,12%
TOTALI COSTI OPERATIVI ESTERNI	-11.842.110	-41,3%	-16.847.257	-49,0%	-5.005.147	42,3%
VALORE AGGIUNTO	16.835.262	58,7%	17.560.679	51,0%	725.416	4,3%
Costo del lavoro	-2.132.000	-7,4%	-2.461.435	-7,2%	-329.435	15,45%
MARGINE OPERATIVO LORDO o EBITDA	14.703.262	51,3%	15.099.244	43,9%	395.981	2,7%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-25.761.773	-89,8%	-26.815.015	-77,9%	-1.053.242	4,09%
Utilizzo f.do Contributo in Conto Capitale	16.584.860	57,8%	17.137.896	49,8%	553.036	3,33%
AMMORTAMENTI AL NETTO UTILIZZO	-9.176.913	-32,0%	-9.677.119	-28,1%	-500.206	5,5%
MARGINE OPERATIVO NETTO o EBIT	5.526.349	19,3%	5.422.125	15,8%	-104.224	-1,9%
Oneri finanziari su mutui	-5.381.453	-18,8%	-5.102.901	-14,8%	278.552	-5,18%
Saldo altri proventi finanziari ed oneri	290.632	1,0%	90.234	0,3%	-200.398	-68,95%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	435.528	1,5%	409.458	1,2%	-26.070	-6,0%
Imposte sul reddito	-296.868	-1,0%	-353.770	-1,0%	-56.902	19,17%
Utile (perdita) dell'esercizio	138.660	0,5%	55.688	0,2%	-82.972	-59,8%

A supporto dei dati esposti in premessa e nei prospetti, si vedano le seguenti note di commento.

Per quanto riguarda i **Ricavi da gestione caratteristica, pari a 23,5 ML euro nel 2025 (nel 2024 pari a 22,9 ML euro)**, essi sono relativi a:

- A. affitto della Metropolitana Leggera completa di rete, strutture, mezzi, impianti ed attrezzature, tramite il contratto d'affitto con Brescia Mobilità S.p.A.;
- B. affitto dei parcheggi in struttura gestiti da Brescia Mobilità S.p.A.;
- C. affitti di locali commerciali presso l'Autostazione in Via Solferino - Brescia ed altri immobili;
- D. affitto delle pensiline che sono situate lungo il percorso delle cosiddette linee alta mobilità (LAM) per il trasporto pubblico urbano su gomma a Brescia, gestito dalla società Brescia Trasporti S.p.A.;
- E. affitto del parcheggio degli autobus situato presso l'Autostazione di Brescia;
- F. prestazioni di ingegneria nei confronti del Socio o di terzi;
- G. servizi appalti (Stazione appaltante qualificata) nei confronti di terzi;
- H. Facility management.

Il Conto Economico dell'esercizio 2025 evidenzia rispetto all'esercizio 2024 i seguenti andamenti delle singole categorie dei **Ricavi della gestione caratteristica**:

- circa i servizi tecnici di architettura e ingegneria contrattualizzati con il Comune di Brescia, nell'esercizio 2025 i ricavi sono pari a 1,6 ML euro contro i 1,3 ML dell'esercizio 2024;
- per il contratto d'affitto dei parcheggi con Brescia Mobilità S.p.A. che ha visto l'entrata in esercizio pieno del Parcheggio "Prealpino" per l'anno 2025 i ricavi si assestano in leggero aumento per circa 40 mila euro raggiungendo il valore di 3,74 ML di euro.
- si rilevano maggiori ricavi (in aumento di 40 mila euro) legati alla funzione del Servizio Appalti come Stazione Appaltante qualificata raggiungendo il valore di 126 mila di euro.
- circa i servizi tecnici di architettura e ingegneria, svolti per terzi, il dato alla fine dell'anno si rileva in circa 90 mila euro con un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 20 mila euro;
- si rilevano maggiori affitti attivi da rinnovi o nuovi contratti per circa 60 mila euro raggiungendo il valore 716 mila euro
- nel corso dell'esercizio si rilevano nuovi ricavi per 82 mila euro per l'attività di facility management in favore del Comune di Brescia.

È rilevante notare che nel 2025 la componente degli **altri ricavi e proventi** (al netto dell'utilizzo dei risconti passivi per contributi in conto impianti, sui cui si ritorna nel prosieguo) si è sviluppata in termini decisi rispetto al 2024 (da circa 5,6 ML di euro 2024, a circa 10,8 ML di euro nel 2025) da ricondurre quasi integralmente ai progetti commissionati dal Comune e in particolare i più rilevanti sono descritti nei precedenti paragrafi.

Nel 2025 si è proceduto alla rilevazione di **incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati per 84 mila euro**; questi ultimi, la cui funzione è quella di valorizzare (a titolo d'investimento) i costi del personale aziendale il cui tempo ed energie sono state dedicate alla progettazione e alla direzione lavori dei principali interventi patrimoniali aziendali relativi alla Metropolitana.

Per quanto concerne gli **acquisti di beni** (materie prime e di consumo comprensive delle riclassificazioni operate circa software e licenze, precedentemente allocati tra i costi per il godimento beni di terzi) il dato di circa 90 mila euro è di poco superiore al dato dell'esercizio 2024.

Per quanto concerne i **servizi acquisiti da terzi**, dovuti principalmente alla realizzazione di progetti e di **interventi “chiavi in mano”**, questi passano da circa 10,4 ML euro nel 2024 a circa **15,3 ML euro nel 2025**. Vanno inoltre evidenziati i costi per **servizi di manutenzione** (al netto dei progetti chiavi in mano), per i quali si rinvia alla Nota illustrativa, ed il cui valore annuale per il 2025 è a circa 1,8 ML e per il 2024 pari a 2,4 ML; la contrazione è correlata alla maggior capitalizzazione per investimenti sui parcheggi in struttura.

È opportuno evidenziare, altresì, il **costo dei premi assicurativi** relativi alla metropolitana di Brescia, ai parcheggi e agli immobili per un valore complessivo, pari a fine 2025 pari a circa 1,2 ML euro, rispetto al dato del 2024 pari a circa 1,04 ML di euro e costanti nell'ultimo triennio. Quanto sopra è dovuto alla regolazione dei premi in ragione del maggior fatturato della società e dall'ingresso in esercizio di nuove infrastrutture.

Per quanto riguarda i costi per **godimento beni di terzi** il dato semestrale coincide tra il 2024 e il 2025 ed è pari a circa 215 mila euro. A livello annuale il dato preconsuntivo di circa 430 mila euro sconta la riclassificazione dei costi per software di cui sopra ed il maggior costo di affitto per la sede che a preconsuntivo si attesterà a circa 150 mila euro.

Si rileva una dinamica di **ammortamenti** crescenti (circa 25,7 ML nel 2024 e circa 26,3 nel 2025) per l'ingresso in esercizio di nuove infrastrutture.

Rinviando all'approfondimento già sopra svolto circa la situazione dell'ex Caserma Randaccio e gli impegni in capo a Brescia Infrastrutture S.r.l., nel 2025 si è provveduto ad un **accantonamento** per euro 500 mila a specifico **fondo di ripristino** (spese future), per la riconsegna dell'immobile in concessione all'Agenzia del Demanio.

Così come per gli ammortamenti, anche per quanto concerne gli **utilizzi dei risconti passivi** si rileva una dinamica crescente (circa 16,6 ML nel 2024 e nel circa 17,1 ML nel 2025); detti utilizzi riguardano il **fondo contributi in conto impianti** (seguendo il processo di ammortamento dei beni finanziati).

La “quota annua di contributi in conto impianto” si riferisce quasi totalmente a contributi in conto capitale dallo Stato, Regione e Comune di Brescia, ricevuti a fronte delle spese per la progettazione e costruzione della Metropolitana leggera di Brescia.

Per quanto concerne gli **oneri diversi di gestione** si rileva la crescita, dai circa 980 mila euro del 2024 ai circa 1,07 ML di euro del 2025; tale dinamica è causata dall'aumento dell'IMU dovuta alla mancata riduzione dell'IMU per la c.d. quota “Comune” per i parcheggi in concessione in precedenza esentati.

Il **costo del personale** di Brescia Infrastrutture S.r.l. risulta in incremento in valore assoluto (da circa 2,132 ML euro nel 2024 a circa 2,461 ML di euro nel 2025), in relazione al potenziamento dell'organico, al netto delle intervenute dimissioni, e in ragione di dinamiche contrattuali legate al rinnovo del CCNL.

La dinamica in riduzione degli **oneri finanziari** è da correlare al progressivo rimborso delle quote di capitale, dell'ormai unico rilevante mutuo in capo alla Società con Cassa Depositi e Prestiti, che si caratterizza per una rata costante annuale del mutuo stesso ed è pari circa 5,1 ML di euro.

Per quanto riguarda i **proventi finanziari** essi sono pari nel 2025 a circa 95 mila euro (per altro a fronte di circa 300 mila euro su base annuale 2024). La riduzione si pone in relazione alla contrazione dei tassi sulle giacenze libere e sui Time deposit, il che conduce all'opportunità di identificare soluzioni di investimento della liquidità nel breve periodo, ferma l'assenza di rischi.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze a riguardo.

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Le conclusioni di cui sopra in tema di continuità aziendale si basano sulla solidità patrimoniale e finanziaria della Società; di seguito il commento di alcuni indicatori significativi a prevalente contenuto di solidità patrimoniale, redditività, sviluppo e rotazione:

Altri indicatori di prestazione e finanziari		Significato	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Commento
Incremento dei ricavi			18,36%	19,98%	
Ricavi anno 1 - Ricavi anno 0	L'indice misura l'intensità dello sviluppo dell'attività aziendale misurata in termini di ricavi				Nell'esercizio 2025 si evidenzia un notevole incremento dovuto ai ricavi dei lavori reattivi ai c.d. progetti chiavi in mano.
Ricavi anno 0					
Rotazione globale			3,71%	4,55%	
Ricavi totali	L'indice misura il rapporto sussistente tra la dimensione patrimoniale totale e quella reddituale dell'azienda.				Ferma la rilevantissima dimensione patrimoniale, conseguente alla concessione ed alla proprietà dei cespiti della Metropolitana si rileva un veloce sviluppo dei ricavi anche nel corso del 2025.
Attivo totale					
Ricavi per addetto			796.593,68 €	871.086,98 €	
Ricavi	L'indice esprime il contributo procapite in termini di Ricavi generati.				Si rileva l'incremento dei ricavi procapite, a seguito del rilevante sviluppo delle attività dei TIC Chiavi in mano.
N. medio annuo dei dipendenti					

Indici di solidità patrimoniale	Significato	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Commento
Copertura netta delle immobilizzazioni	L'indice esprime la capacità dei soli mezzi propri aziendali di coprire le immobilizzazioni di lungo termine.	26,90%	27,50%	La copertura dell'attivo fisso è crescente e compresa tra il 27 % e il 28%.
Patrimonio netto				
Attività fisse				
Copertura lorda delle immobilizzazioni	L'indice esprime la capacità dei mezzi propri aziendali, unitamente al passivo di terzi vincolato all'azienda in modo duraturo, di coprire le immobilizzazioni di lungo termine.	104,51%	104,68%	Con il contributo dei mezzi di terzi vincolati oltre che del patrimonio netto, l'attivo fisso risulta più che coperto in termini rassicuranti.
Patrimonio netto + Passività di medio/lungo termine				
Attività fisse				
Struttura finanziaria (indebitamento)	L'indice esprime l'equilibrio che deve sussistere tra i mezzi di finanziamento propri dell'azienda e quelli acquisiti da terzi finanziatori.	33,89%	34,95%	Relativamente alla prevalenza dei mezzi di terzi sui mezzi propri, va evidenziato che tra i primi sono classificati anche i contributi in conto capitale (i quali si caratterizzano per un assoluto vincolo aziendale e l'assenza di onerosità); come per i precedenti indici si rileva un progressivo e costante contenuto miglioramento.
Patrimonio netto				
Passivo corrente + Passivo di medio/lungo termine				

Indici di redditività	Significato	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Commento
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,07%	0,03%	L'indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di mantenere il proprio equilibrio reddituale globale, tenuto conto della natura di società in house e dei rilevanti "corrispettivi" erogati dall'Ente socio.
Risultato esercizio				

Patrimonio Netto				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione caratteristica aziendale, indipendentemente dalle scelte di natura finanziaria.	0,71%	0,72%	L'indicatore evidenzia, nel caso di Brescia Infrastrutture, la capacità dell'azienda di mantenere il proprio equilibrio reddituale di gestione caratteristica, anche ai fini di coprire gli oneri finanziari dei mutui a supporto degli investimenti.
Margine operativo netto				

Attivo totale				
Costo del Capitale finanziario	L'indice misura il costo reale dei mutui assunti da Brescia Infrastrutture.	-5,2%	-5,3%	Il Costo del capitale finanziario si assesta in relazione all'intervenuto consolidamento dei mutui solo sulla posizione aperta con CDP a tasso fisso.
Oneri finanziari				
-				
Mutui medi				

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE O COMPLETATI NEL 2025 PER L'ASSET METROPOLITANA

Per una migliore rappresentazione si presentano gli investimenti avviati o conclusi nel corso dell'anno dei quali si illustra una breve descrizione e il loro stato di avanzamento.

- **Investimenti comparto Metro**

- Barriere Antirumore Sanpolino**

Implementazione di un sistema di barriere antirumore innovativo nella tratta in viadotto a monte e a valle della stazione di Sanpolino:

Stato di attuazione: avviati i lavori (stato avanzamento 45 %)

Anno appalto/esecuzione 2019 - 2026;

Investimento: 3.459.483 €

Fonte di finanziamento: MIT Delibera CIPE 16/2016 (€ 2.309.396)

b. Messa in sicurezza Garza nord

Trattasi dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente del Garza in località Crocevia

Nave nei pressi della stazione Casazza

Stato di attuazione: avviati i lavori (stato avanzamento 80%)

Anno di esecuzione: 2018 - 2026

Investimento: 1.677.631 €

Fonte di finanziamento: Regione Lombardia 1.555.000 €

c. Messa in sicurezza Garza sud

Trattasi dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente del Garza in località San Polo nei pressi della stazione San Polo Parco

Stato di attuazione: avviati i lavori (stato avanzamento 100 %), con inaugurazione a marzo 2026.

Anno di esecuzione: 2018 - 2025,

Investimento: 1.725.000 €

Fonte di finanziamento: Regione Lombardia 1.725.000 €

d. Parcheggio Prealpino

Trattasi dell'intervento di realizzazione del parcheggio multipiano di interscambio nei pressi della fermata "Prealpino" della metropolitana di Brescia, comprensivo del rivestimento architettonico esterno.

Stato di attuazione: in fase di ultimazione (stato avanzamento 97%), ma aperto all'esercizio dal 11 settembre 2024. Si stanno ultimando i lavori di completamento del parco urbano di circa 3000 mq che sta avendo rallentamenti a causa di una procedura ambientale in corso.

Anno di esecuzione: 2019 - 2026

Investimento: 18.900.000 €

Fonte di finanziamento: Delibera CIPE 2/2019 (8.075.000,00 €)

e. Revamping SCADA (HW posto centrale) - Lotto 1

Il sistema SCADA è deputato alla ricezione di segnali di controllo degli impianti presenti nelle stazioni (sistema Antincendio, Sistema di ventilazione, Sistema di Alimentazione, Ascensori, Scale mobili, Impianti di illuminazione, etc), al loro controllo ed al loro comando. Sia l'hardware, sia il software dei sistemi di Supervisione, Controllo e Acquisizione Dati ha subito una notevole evoluzione e per le vecchie versioni non è più prevedibile la manutenibilità e la gestione di sistema. Diventa urgente, pertanto, prevedere la sostituzione del posto centrale che integri e gestisca le periferiche esistenti consentendone il retrofit operativo.

Stato attuazione: avviati lavori nel 2025 (stato avanzamento 90 %) collaudato nel primo semestre 2026

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025

Investimento: 400.000 €

Fonte di finanziamento: Conto Impianti da Comune di Brescia

f. Revamping Sistema periferico radio TETRA - Lotto 2

L'update del sistema per la completa sostituzione delle base stations di vecchia generazione con hardware di nuova generazione per la base station di Prealpino e la seconda di Lamarmora. Dopo il primo intervento progettato e realizzato nel 2020-21 con

l'implementazione del posto centrale e delle base stations di deposito e della tratta sud, che ha consentito di recuperare materiale per la gestione della manutenzione e delle scorte del rimanente impianto, si rende necessaria la progressiva e totale sostituzione del sistema, ormai non più prodotto in quella versione hw

Stato di attuazione: avviati lavori a gennaio 2005 in corso di esecuzione (stato avanzamento 80 %) collaudato nel secondo semestre 2026.

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025-2026

Investimento: 1.1 M€

g. Manutenzione Straordinaria Armamento – Traversine Deposito, Curve, etc

Lavori di sostituzione delle traverse ammalorate nel deposito, con la totale rimozione, nuova fornitura, posa e riallineamento geometrico della massicciata in tutto il deposito. Si prevede la sostituzione delle rotaie di alcune curve dove il consumo è prossimo al limite. Si prevede l'installazione di sistemi automatici ungibordo per lubrificare il bordino interno delle ruote dei treni in transito in modo da ridurre il consumo. Nell'ambito dell'intervento si prevede l'installazione di sistemi smorzatori di vibrazioni e quindi di attenuazione del rumore. Oltre a questi interventi si prevede l'installazione di punti di misura della temperatura del binario per prevenire fenomeni pericolosi per la sicurezza di slineamento del binario nel periodo estivo.

Stato attuazione: gara espletata e avviati i lavori nell'ottobre 2025 (stato avanzamento 40%)

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025-2026

Investimento: 3,3 M€

Fonte di finanziamento: Finanziamento MIT 3,3 M€

h. Sostituzione Scala Mobile stazione Vittoria

Lavori di sostituzione della scala mobile sterna della stazione di Vittoria. Sprovvisa di copertura ha patito negli anni particolari eventi atmosferici e lo sversamento di acque meteoriche della piazza nelle fosse dei motori di manovra. Si provvede alla sostituzione completa della meccanica, della parte elettromeccanica e di attuazione e controllo.

Stato attuazione: gara aggiudicata e avviati lavori a marzo 2025 conclusione lavori e messa

Esercizio maggio 2025.

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025

Investimento: 150 k€

i. Realizzazione Impianto fotovoltaico in Deposito Metro

Realizzazione di un campo fotovoltaico, sfruttando gli spazi delle coperture dei capannoni e degli immobili afferenti del Deposito di via Magnolini. L'energia elettrica prodotta (circa 1,1 MWp) sarà di ausilio per la gestione del sistema metro: trazione elettrica, deposito, officina, locali tecnici, uffici, etc, consentendo un risparmio totale di circa il 22% del consumo energetico annuo.

Le coperture saranno oggetto di intervento di impermeabilizzazione e predisposizione per accogliere zavorre e pannelli fotovoltaici secondo le normative antincendio.

Ogni edificio sarà allacciato e sezionabile al sistema di alimentazione media tensione della sala di trasformazione e alimentazione della Metropolitana, unico utilizzatore dell'energia prodotta.

Stato di attuazione: avviati i lavori settembre 2024 (stato avanzamento 80 %) e il collaudo è previsto per giugno 2026;

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025-2026
Investimento: 3 ML €

j. Muta 4 carrelli da trazione Treno Ansaldo Trasporti

Acquisizione di una muta completa di carrelli da trazione per il treno della metropolitana di Brescia. Il progetto e la certificazione di messa in servizio è di proprietà di Ansaldo Trasporti che realizzerà, si occuperà dei collaudi statici e dinamici dei carrelli. Anno Progettazione,

Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025

Stato di attuazione: appalto aggiudicato in corso di fornitura (stato avanzamento 90%), consegna prevista maggio 2026.

Investimento: 2 ML €

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

TAVOLA DEI FLUSSI FINANZIARI		
Descrizione	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
LIQUIDITÀ IMMEDIATE INIZIALI	13.208.922	25.315.810
<i>Risultato netto</i>	<i>138.660</i>	<i>55.688</i>
<i>Ammortamenti e altri accantonamenti</i>	<i>25.761.773</i>	<i>26.815.015</i>
<i>Utilizzo contributi in c/capitale</i>	<i>-16.584.860</i>	<i>-17.137.896</i>
<i>Accantonamento TFR</i>	<i>43.495</i>	<i>31.214</i>
<i>Utilizzo Fondi (TFR e altro)</i>	<i>-170.872</i>	<i>-1.296</i>
<i>Altri componenti non monetari</i>	<i>82.330</i>	<i>83.602</i>
CASHFLOW OPERATIVO	9.270.527	9.846.327
Investimenti imm. Tecniche	-16.222.055	-10.469.682
Investimenti finanziari	0	-3.000.000
Contributi c/impianti accertati	17.427.745	4.103.265
Variazione crediti breve	11.057.221	-3.785.300
Variazione altri debiti breve	3.356.566	-2.056.395
Rate capitale mutui	-12.481.343	-2.624.477
Rientro investimenti finanziari	0	0
Altre variazioni	-301.773	-267.766
FLUSSO DI CASSA	12.106.888	-8.254.028
LIQUIDITA' IMMEDIATE FINALI*	25.315.810	17.061.781
*di cui utilizzabili (utilizzabilità calcolata al netto di due rate di mutuo CDP)		9.334.403

La Società, al 31.12.2025, ha visto ridursi le proprie liquidità immediate di circa 8,2 ML di euro rispetto al 31.12.2024, per un valore a fine 2025 pari a circa 17,1 ML di euro (cui per altro aggiungere 3 ML di euro investiti in Time deposit scaduti il 2/01/2026).

Le principali fonti sono costituite dal cashflow operativo (flusso finanziario grezzo derivante dalla gestione caratteristica) di 9,8 ML di euro, in aumento di circa 0,6 ML di euro rispetto al 2024, e dai contributi conto impianti del 2025 paria circa 4,1 ML di euro.

Gli impieghi dell'anno risultano nel 2025 superiori a dette fonti:

- sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni tecniche per 10,5 ML di euro;
- sono state rimborsate rate di capitali su mutui per circa 2,6 ML di euro (la Società, come è noto, per completare la costruzione della Metropolitana è ricorsa all'indebitamento a medio/lungo termine attraverso l'attivazione di alcuni mutui; attualmente ne residua uno

- solo con Cassa Depositi e prestiti per un valore di capitale residuo pari 94,8 ML di euro);
- sono stati investiti, come indicato, 3 ML di euro di liquidità a breve termine;
- in particolare, diversamente dal 2024 nel corso del 2025 la gestione dei crediti ha comportato un assorbimento di cassa per 8 ML di euro e la gestione dei debiti per 2,1 ML di euro (si consideri che nel 2024 la gestione del capitale circolante aveva generato flussi finanziari positivi per oltre 14 ML di euro, di cui per altro 6 ML di euro per Time deposit rientrati).

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha dato, inoltre, continuità al percorso di recupero delle somme erogate dallo Stato per la costruzione della Metropolitana, effettuando richieste di erogazione il cui incasso avverrà anche nel corso del 2026.

Tenuto conto della significativa disponibilità di cassa e considerando i contributi in conto capitale ancora attesi che copriranno il completamento delle opere in corso, non si evidenziano attuali particolari rischi di liquidità.

Indici di liquidità	Significato	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Commento
Primo Margine di tesoreria	L'indicatore misura il grado di copertura, da parte delle sole liquidità immediate, del passivo corrente. E' espresso in valore assoluto.	12.677.742,85 €	6.266.886,64 €	Nonostante la riduzione delle liquidità immediate, queste ultime sono autonomamente in grado di coprire i debiti a breve.
Liquidità immediate				
meno				
Passivo corrente				
Capitale circolante Netto	L'indicatore misura il grado di copertura, da parte del totale dell'attivo corrente. E' espresso in valore assoluto.	32.827.523,85 €	33.317.637,72 €	L'attivo di breve termine risulta con certezza in grado di fronteggiare gli impegni finanziari di breve periodo. L'indice è in costante miglioramento.
Attivo corrente				
meno				
Passivo corrente				
Cash Flow operativo	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	9.397.903,43 €	9.816.408,90 €	Il flusso finanziario grezzo della gestione caratteristica, a fronte del tradizionale utile netto piccolo ma positivo (proprio della società in house) si incrementa di circa 0,4 ML di euro, in realzione della dinamica degli ammortamenti (sempre coperti dai corrispettivi monetari) e dei contributi in c/impianti.
Risultato netto + Ammortamenti al netto dell'utilizzo dei contributi - Incremento lavori interni				

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2025 è di 23,24 giorni. L'indicatore è estrapolato dalla piattaforma del MEF Crediti Commerciali (PCC).

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Come evidenziato nel precedente paragrafo, la Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un rilevante fondo di contributi in conto impianti, da significativi debiti onerosi verso banche/mutui e da contenute altre passività correnti. La gestione finanziaria attiva è stata improntata su criteri di massima prudenza in quanto, nelle scelte delle forme di investimento di liquidità temporanee in portafoglio, si è anteposta la necessità di garanzia sul capitale investito. La Società non detiene investimenti in strumenti derivati. I rischi finanziari relativi all'attività aziendale sono legati all'emergenza di maggiori costi derivanti dagli interventi infrastrutturali che l'azienda realizza sui propri beni oppure da un evidente rischio di credito derivante dal fatto che la Società intrattiene la maggior parte dei propri rapporti commerciali con il cliente Brescia Mobilità S.p.A. in forza di contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Pertanto, i possibili ritardi nei pagamenti da parte di Brescia Mobilità S.p.A. possono condurre a situazioni di tensione finanziaria, per via della rigidità a cui sono soggetti i pagamenti delle rate dei mutui o altri finanziamenti da parte degli istituti finanziari.

La Società il primo luglio 2025 ha provveduto all'apertura di un c.d. time deposit (scad. 02.01.2026) per 3 ML di euro con la Banca Valsabbina per la valorizzazione di una quota della liquidità giacente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E SICUREZZA

La Società conduce le proprie attività con particolare attenzione al rispetto delle regole e normative, fra le quali ricopre particolare importanza la tutela dell'ambiente nonostante non appaiano, in ordine a ciò, particolari criticità relative alle normali attività gestionali condotte. L'attenzione è volta in particolare al mantenimento in efficienza dei dispositivi e degli impianti tecnologici applicando le modalità di smaltimento degli eventuali componenti dismessi secondo procedure che rispettano l'ambiente.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori (n. 94 ore erogate nell'anno);
- l'effettuazione di visite mediche periodiche e per le nuove assunzioni;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- circolari ai dipendenti con disposizioni di servizio da parte del Dirigente inerenti tematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, nel corso del periodo sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi (ultimo aggiornamento

al 12/11/2025);

- emissione della nuova Procedura P SSL 03 - Gestione microclima caldo_250718_REV00;
- emissione del nuovo modulo M-SSL-12_Check list preposti Sicurezza e Lavoratori_250731_REV00;
- emissione del nuovo modulo M-SSL-13_Check list efficacia formazione Lavoratori_251020_REV00.

Infine, nel mese di maggio 2025 si è svolta la rielezione del RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente, ad eccezione di n.1 incidente con autovettura aziendale durante l'orario di lavoro.

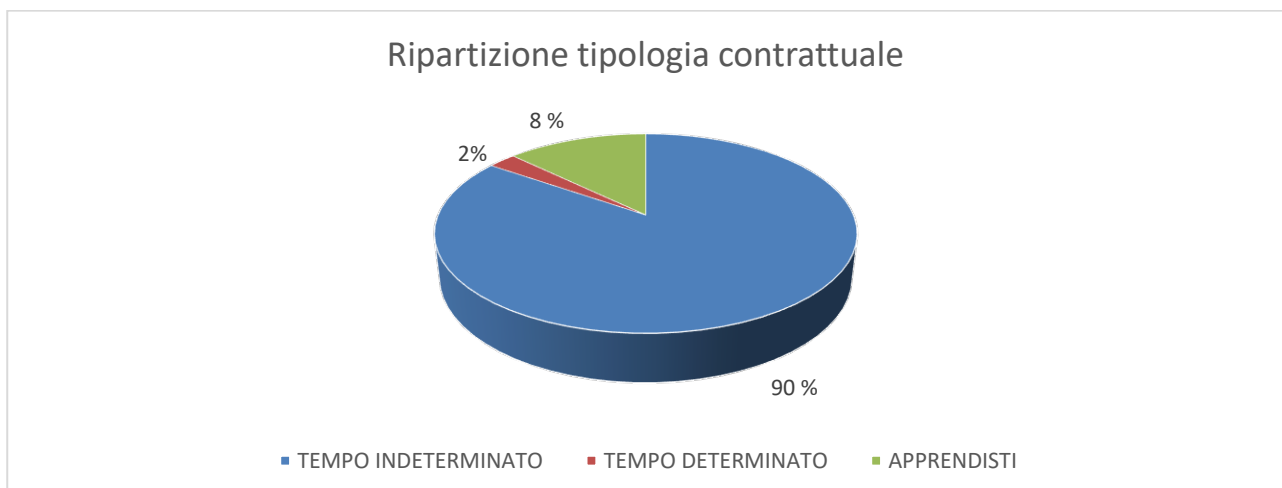
CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso in materia di sicurezza sul lavoro.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La forza lavoro complessiva di Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31.12.2025 è di 39 addetti (di cui 19 donne): 34 impiegati, 3 apprendisti, 1 quadro e 1 dirigente. L'età media totale dei dipendenti è di 40,95 anni, di cui 41,61 anni per gli impiegati, 28,33 anni per gli apprendisti, 45 per il quadro e 52 anni per il dirigente. Infine, le ore di malattia in azienda sono state pari a 1490, le ore per la maternità sono state pari a 1908,75. Nel corso del 2025 non ci sono stati infortuni.

Di seguito si riporta la situazione dell'organico alla data di approvazione del presente piano composto da n. 39 unità di cui n. 1 dirigente.



Inquadramento	Qualifica	n. unità in forza	Sesso
Dirigente	Dirigente	1	M
PAR 250 Quadro	Quadro - Responsabile unità amministrativa/tecnica complessa	1	F
PAR 250	Responsabile unità amministrativa/tecnica complessa	2	M
PAR 230	Capo unità organizzativa amm./tecnica	3	M
PAR 205	Coordinatore d'ufficio	8	3 M - 5 F
PAR 193	Specialista tecnico/amministrativo	10	7 M - 3 F
PAR 175	Collaboratore d'ufficio	6	2 M - 4 F
PAR 155	Operatore qualificato d'ufficio (posizione 2)	8	3 M - 6 F
Contratti	Tipologia	n. unità in forza	
	tempo indeterminato	35	19 M - 16 F
	tempo determinato	1	F
	apprendistato professionalizzante	3	1M - 2 F

Infine, come già anticipato nei precedenti paragrafi si osserva che l'11 dicembre 2024 le Associazioni Agens, Anav, Asstra e le Organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl, Ugl-Fna hanno sottoscritto l'intesa preliminare di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri per il triennio 2024/2026 sottoscritta e resa operativa il 20 marzo 2025.

Secondo quanto previsto dal rinnovo:

- al personale in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del ccnl 2024-2026 viene riconosciuta la somma una tantum di 500 euro lordi (cinquecento) al parametro 175 da riparametrare secondo la vigente scala parametrica (100 - 250), e da erogare con la retribuzione del mese di febbraio 2025. Per il personale impiegato nei servizi commerciali non soggetti a obblighi di servizio pubblico, in considerazione delle particolari condizioni del settore, la predetta cifra una tantum di 500 euro lordi sarà erogata con la retribuzione del mese di ottobre 2025. Tale somma sarà tuttavia di competenza dell'anno 2024 in quanto a integrale copertura del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024;
- aumento di retribuzione tabellare di 200 euro lordi al parametro 175 da riparametrare secondo la scala parametrica vigente (100 - 250) con prima erogazione a marzo 2025 e successiva ad agosto 2026.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

CONTENZIOSO SOCIETARIO

Con riferimento alle controversie in materia civile/amministrativo, pur tenuto conto del limitato numero di giudizi incardinati, si fornisce di seguito una sintetica informativa aggiornata in merito ad alcune controversie più significative:

a. Cassa Depositi e Presiti

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita l'annosa controversia che ha visto Brescia Infrastrutture S.r.l. ed il Comune di Brescia promuovere un'azione verso Cassa Depositi e Prestiti per il carattere usurario del prestito di 123 milioni di euro concesso nel 2012. All'udienza del 28.2.2024 le parti hanno precisato le conclusioni e a luglio 2024 le parti attrici hanno depositato la richiesta di provvedimento ai sensi dell'art. 127-ter cod. proc. civ., chiedendo al Giudice di provvedere, essendo decorso il termine di trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle note. A ottobre 2024, non avendo ricevuto alcun riscontro la Società e il Comune di Brescia hanno chiesto al Presidente del Tribunale di adottare i provvedimenti ritenuti opportuni e con provvedimento del Giudice del 9.10.2024 sono stati concessi alle parti i termini del 6 dicembre 2024 per depositare la comparsa conclusionale e del 23 dicembre 2024 per depositare la memoria di replica. Il procedimento si è concluso con la sentenza n. 7888/2025 del Tribunale di Roma (pubblicata il 27 maggio 2025, RG n. 7465/2018), che ha rigettato integralmente le domande attoree e condannato le parti attrici al pagamento delle spese legali.

Il legale incaricato, Prof. Maffei, con relazione del 10 giugno 2025, ha confermato la proponibilità dell'appello volto alla riforma della decisione. L'Amministrazione Comunale, con propria deliberazione, ha deciso di impugnare la sentenza e la Società ha deliberato di proseguire l'azione giudiziaria, affidando al medesimo professionista la difesa anche nella fase di appello.

b. Hitachi Rail STS S.p.A. (Ex ATI Metrobus)

Per quanto riguarda la causa promossa da Brescia Infrastrutture S.r.l. nei confronti di Hitachi Rail STS S.p.A. (ex ATI metrobus) per i vizi di fessurazione riscontrati sulle traversine della Metropolitana, a seguito di deposito della CTU e delle CTP, all'esito dell'udienza del 13/3/2025 il Giudice, reputata «la causa sufficientemente istruita», l'ha rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 28/1/2027. Valore della causa e richiesta ristoro per Brescia Infrastrutture S.r.l. di 1.125.901 €.

c. We Build Tech 1 (Appaltatore realizzazione Sala Mensa – C.to Sant'Agata)

Per quanto riguarda il giudizio in oggetto esso è pendente presso il Tribunale di Brescia ed è stato instaurato nell'anno 2021 a seguito della citazione in giudizio dell'Appaltatore per la risoluzione del contratto ed in danno alla escussione da parte della Società della fidejussione. Nell'esercizio è stata effettuata la CTU, che ha quantificato i lavori eseguiti dalla società appaltatrice in modo effettivamente coerente con le misure effettuate da Brescia Infrastrutture. Il 16 febbraio 2026 si è tenuta l'ultima udienza e si è in attesa di sentenza.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

Si rinvia al paragrafo "rischi legati alla gestione finanziaria".

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI E PREVENZIONE DELLE CRITICITÀ

Nella seconda metà del 2022 è entrato in vigore il codice della crisi (CCII): un nuovo corpo normativo che sostituisce la legge fallimentare e introduce una serie di obblighi a carico degli amministratori e degli organi di controllo volti ad attuare procedure atte a rilevare tempestivamente la crisi di impresa.

Risulta pertanto fondamentale per gli amministratori di società approfondire la conoscenza dell'argomento in questione al fine di capire come strutturare la gestione sociale per limitare la propria responsabilità personale.

Prima di tutto bisogna intenderci sulla definizione di crisi in quanto, in relazione alle eventuali responsabilità, gli amministratori saranno valutati sulla tempestività ed efficienza delle azioni che avranno intrapreso per superare la crisi aziendale.

Quindi CCII intende per crisi "...lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi. ..." (art. 2 co. 1, lett. a - CCII).

Tutte le realtà imprenditoriali sia che siano svolte sotto forma di società (srl, snc, sas, ecc...) sia che siano svolte in forma di impresa individuale devono dotarsi di assetti organizzativi per la rilevazione della crisi, assetti organizzativi che, tuttavia, devono essere "adeguati" alla dimensione dell'impresa.

Brescia Infrastrutture S.r.l. per ottemperare a tali impegni si è organizzata nel seguente modo: Per rendere chiara ed efficace la comunicazione tra il livello decisionale e quello operativo, la Società adotta un organigramma funzionale aggiornato e dettagliato in grado di esprimere funzioni, linee di responsabilità e conseguenti mansioni. Sono presenti all'interno della azienda risorse professionali in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi, del sistema di controllo interno e la produzione di informazioni derivanti dal sistema amministrativo-contabile necessarie allo svolgimento di suddette attività. Questa articolata struttura gerarchica ha compiti ben delineati e precisi, che consentono di monitorare, rilevare e comunicare i fatti relativi alla gestione agli organi decisionali ed agli organi di controllo. Questo organigramma rappresenta la visione gerarchica dell'esercizio dell'attività decisionale e direttiva da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i poteri e le responsabilità.

La Società adotta un modello di Organizzazione e di Gestione (MOG) integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che, attraverso un sistema di presidi, risulta uno strumento utile al fine di prevenire la commissione di reati, disciplinare la formazione e l'attuazione della decisione dei soggetti che ricoprono funzioni direttive e di amministrazione, regolare la gestione delle risorse e la circolazione delle informazioni verso l'organismo interno di controllo. Le procedure previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 offrono un supporto valido per la costruzione di un adeguato assetto organizzativo così come previsto dal Decreto Legislativo n. 14 del 2019.

Infatti, la creazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile finalizzato anche alla rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, esattamente come la messa a punto di un Modello di organizzazione, gestione e controllo 231, condividono sia il risultato (adeguata organizzazione aziendale capace - pertanto - di rilevare tempestivamente la crisi d'impresa) sia la metodologia: entrambe le attività si rifanno necessariamente alle tecniche di risk assesment e di risk management, ovvero analisi in concreto dello specifico contesto aziendale, valutazione del rischio, identificazione dei soggetti apicali e dei preposti e dei rispettivi ruoli all'interno dei sistemi di gestione, definizione del

sistema delle deleghe, dotazione di procedure e di un assetto organizzativo adeguato allo specifico contesto. Pertanto, un Modello 231, integrato con i "campanelli d'allarme" della crisi richiesta dal Codice della Crisi (facendo riferimento in particolare alle procedure adottate in ambito contabile e bilancio), permette di giungere in maniera organica e lineare ad un sistema organizzativo capace di rilevare tempestivamente la crisi d'impresa e la perdita della continuità aziendale.

La vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia, l'aggiornamento e l'osservanza del Modello è stata affidata ad un organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, c.d. Organismo di Vigilanza anche "ODV", esterno all'azienda, indipendente, autonomo e in carico per tre anni. L'ODV è:

- deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- tenuto a curare il mantenimento e l'aggiornamento di quest'ultimo e a valutarne l'adeguatezza;
- munito di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Brescia Infrastrutture S.r.l., inoltre, ha integrato il suddetto modello con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ex l. 190/12. Tale integrazione è stata pensata al fine di coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, per i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, con quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/01. La Società è attualmente al nono aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31.01.2025.

Brescia Infrastrutture S.r.l., oltre al sistema costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 231/2001) integrato con il P.T.P.C.T., che stabilisce l'insieme delle regole di carattere generale che tutti i soggetti, interni ed esterni, devono rispettare per orientare a un corretto comportamento e alla giusta condotta nella loro vita aziendale e nei confronti di tutti gli interlocutori, ha adottato inoltre il Codice Etico nonché il Regolamento disciplinare aziendale. Il Codice Etico è uno strumento cardine per guidare amministratori, sindaci, procuratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti, professionisti, fornitori e in generale tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Società (Destinataria del Codice) al corretto comportamento e alla giusta condotta, nella loro vita aziendale, nei confronti di tutti gli stakeholders, interni ed esterni (dipendenti, collaboratori, amministratori, sindaci, procuratori, agenti, azionisti, consulenti e professionisti, fornitori, clienti, istituti e intermediari finanziari, competitor, pubblica amministrazione, Società controllate o collegate, associazioni di categoria e a carattere sociale, partiti politici, sindacati e ambiente). I principi di condotta espressi nel Codice formano la base della cultura aziendale. Con questo documento la Società si impegna ad adottare elevati standard di comportamento negli affari, improntati all'integrità e lealtà, senza conflitti d'interesse personali e aziendali.

Il Regolamento disciplinare aziendale disciplina il comportamento che deve essere tenuto nell'ambito dello svolgimento delle mansioni e più in generale nell'ambiente di lavoro da parte di tutti i dipendenti della Società.

Tutto questo insieme di modelli, procedure e deleghe consente agli organi di controllo interni ed esterni di aver ben chiari e delineati i compiti e i rischi riguardanti ciascun livello dell'organizzazione, garantendo l'attuazione di misure tempestive volte a salvaguardare la continuità d'impresa in caso di criticità.

Inoltre, si segnala che un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo, composto da un insieme di strumenti, processi e ruoli, è presente in azienda, finalizzato a predisporre e monitorare il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la loro fattibilità economico finanziaria.

La Programmazione avviene in attuazione dell'articolo 37, comma 6, del decreto legislativo 31

marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici"; gli Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi e i relativi Schemi tipo sono definiti con l'allegato I.5 del decreto medesimo.

Questo organismo di pianificazione, programmazione e controllo è volto alla produzione di informazioni necessarie per effettuare le scelte di carattere gestionale, sia per il breve, sia per il medio lungo periodo, oltre che a verificare la perseguibilità degli obiettivi.

La logica alla base della previsione degli acquisti e di budgeting è regolamentata da una procedura aziendale e viene svolta nel periodo ottobre - novembre per l'anno successivo e in seguito aggiornata con periodici revised nel corso dell'anno, in modo tale da accertare la nascita di nuove esigenze non preventivabili. Dal piano di tracciamento degli obiettivi e dei fabbisogni aziendali, viene redatto il programma triennale dei servizi e delle forniture e il piano triennale dei lavori pubblici.

Il sistema di pianificazione e programmazione prevede l'inclusione e la partecipazione di tutta l'organizzazione aziendale, tramite incontri periodici tra le varie Unità organizzative e l'Unità Appalti e Contratti e l'Unità Finanza, Amministrazione e Controllo, quest'ultima responsabile della stesura dei piani economici e finanziari, ed è suddiviso in 3 fasi:

- 1) pianificazione degli obiettivi societari e della attività da svolgere;
- 2) raccolta dei fabbisogni delle varie Unità Organizzative necessari per raggiungere gli obiettivi posti;
- 3) approvazione in Consiglio di amministrazione del budget acquisti.

Ogni Unità Organizzativa ha assegnato un budget da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi integrali dell'azienda, affidato al responsabile dell'Unità che ha il compito di monitorarlo e aggiornarlo in previsione delle attività da svolgere e delle commesse da espletare.

Dal budget acquisti l'U.O. Finanza, Amministrazione e Controllo procede alla stesura del budget economico, comprensivo di tutti i costi e ricavi previsti, del piano triennale degli investimenti, e del piano finanziario triennale, strumenti a supporto del sistema di gestione che analizzano i principali rischi aziendali, fornendo informazioni quantitative e confrontabili nei diversi periodi dell'anno che permettono un monitoraggio preciso e costante dell'organizzazione.

Per il controllo del raggiungimento degli obiettivi e della stabilità economico finanziaria, la Società adotta una logica di contabilità analitica e di controllo di gestione che consenta la valutazione di ogni singolo business aziendale, fornendo un regolare sistema di reporting in grado di permettere il costante monitoraggio e andamento della gestione e di rilevare tempestivamente i segnali di crisi. Con questo metodo è possibile:

- 1) valutare ogni singolo business aziendale;
- 2) esaminare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati definendone la composizione e analizzandone il processo che ha determinato quel risultato;
- 3) valutare la partecipazione del singolo business alla formazione del risultato d'esercizio;
- 4) apportare interventi correttivi volti al miglioramento delle performance e al raggiungimento degli obiettivi;
- 5) permettere la formulazione di scelte strategiche in riferimento sia ai singoli comparti aziendali sia alla gestione nel suo complesso.

Con questa visione si intrecciano dati derivanti dalla Contabilità generale, raggruppati per destinazione e non per natura, e dati extracontabili, generando una reportistica capace di supportare il management nelle scelte strategiche. È uno strumento utile sia come mezzo informativo, sia come mezzo per interpretare e analizzare i fenomeni aziendali, fatto periodicamente e a disposizione degli organi di governo.

Di seguito viene schematizzata la logica di come viene svolta attualmente la riclassificazione dei costi e dei ricavi per singola linea di business.

LINEA DI BUSINESS
+ RICAVI PER BUSINESS
- COSTI DIRETTI
= PRIMO MARGINE
- COSTI FISSI SPECIFICI
= SECONDO MARGINE
+ ALTRI PROVENTI
- ALTRI ONERI
= TERZO MARGINE
+ RICAVI STRAORDINARI
- COSTI STRAORDINARI
= QUARTO MARGINE
- COSTI FISSI COMUNI
= QUINTO MARGINE
+/- GESTIONE FINANZIARIA
+/- GESTIONE STRAORDINARIA
= SESTO MARGINE
- IMPOSTE
= RISULTATO

La predisposizione dei report di controllo è a cura dell'U.O. Finanza, Amministrazione e Controllo, ha ripartito i business in 8 linee:

- 1) metropolitana;
- 2) parcheggi e pensiline Lam;
- 3) immobili a reddito;
- 4) attività tecniche per il comune;
- 5) attività tecniche per esterni;
- 6) attività di facility management;
- 7) aree e terreni destinate alla vendita;
- 8) appalti per esterni.

Concludendo, considerato che non esiste una precisa indicazione su quale sia l'assetto organizzativo più adeguato per un'impresa, la Società ritiene che seguendo e svolgendo tutte le attività sopra descritte, sia in grado rendere gli amministratori della Società consapevoli di tutte quelle situazioni che potrebbero giustificare un loro intervento per la prevenzione della crisi nonché permettere di disporre "tempestivamente" di dati idonei per formulare un piano di risanamento, il tutto a tutela della continuità aziendale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio, ma il nostro impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze si riflette in un volume complessivo di ore di formazione erogate, con una forte attenzione alla crescita professionale del personale.

Nel 2025, il numero medio di ore di formazione per dipendente si attesta a 38 ore, evidenziando un approccio strutturato e continuativo allo sviluppo delle competenze interne. Le attività formative hanno coperto un ampio spettro di ambiti, in linea con le esigenze operative e normative dell'azienda. In particolare, sono stati sviluppati percorsi in materia di anticorruzione, trasparenza e modelli organizzativi, oltre a iniziative di formazione tecnica e ingegneristica (tra cui utilizzo BIM e Revit, aggiornamenti su impianti elettrici e meccanici, tematiche ambientali, antisismica e project management). Parallelamente, sono stati promossi interventi formativi dedicati allo sviluppo organizzativo e gestionale, con focus su gestione delle risorse umane, aggiornamenti per il ruolo di RUP e stazione appaltante, bilancio sociale, nonché percorsi di sviluppo delle soft skills (gestione dello stress, gestione del rischio e competenze trasversali).

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY - PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

Sul finire dell'esercizio 2025, Brescia Infrastrutture ha avviato un percorso strutturato di integrazione dei principi di sostenibilità all'interno delle proprie attività, configurando tale anno come punto di partenza ("anno zero") verso un modello di gestione sempre più orientato ai criteri ESG.

L'impegno della Società si sviluppa in coerenza con gli indirizzi strategici del Comune di Brescia, in particolare con il Piano Aria e Clima (PAC), contribuendo alla transizione ecologica attraverso interventi di efficientamento energetico degli asset infrastrutturali e l'integrazione delle tematiche ambientali nel piano strategico aziendale.

Con riferimento agli aspetti ambientali, nel 2025 si registrano consumi energetici pari a circa 209 MWh di energia elettrica e 34 MWh di carburante, con emissioni associate prevalentemente riconducibili allo Scope 2, quindi generate da soggetti terzi da cui l'azienda si approvvigiona, nel nostro caso quindi le emissioni generate dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete.

La Società prevede, nei prossimi esercizi, l'estensione del monitoraggio alle emissioni indirette (Scope 3) con il calcolo per il 2026 della c.d. *Carbon foot print* aziendale.

Sotto il profilo sociale, particolare attenzione è dedicata allo sviluppo del capitale umano, con un investimento medio in formazione pari a 38 ore per dipendente, nonché alla promozione di un ambiente di lavoro equilibrato e inclusivo.

In ambito di governance, la Società opera secondo principi di trasparenza, integrità e correttezza, supportati dall'adozione di sistemi di gestione certificati (ISO 9001 e ISO 45001) e da

strumenti organizzativi quali il Modello 231 e il Codice Etico.

A partire dall'esercizio 2026, la Società prevede la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, elaborato in conformità ai principali standard di rendicontazione, tra cui i VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs) e i GRI Standards, al fine di garantire trasparenza, comparabilità e completezza delle informazioni non finanziarie.

Nel complesso, Brescia Infrastrutture si posiziona come soggetto attivo nel processo di sviluppo sostenibile del territorio, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il proprio impegno in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Brescia Infrastrutture S.r.l., inoltre, ha avviato già dal 2023 il progetto di *Mobility Management* aziendale (MMA), pur non avendo un obbligo normativo in tal senso. L'iniziativa è stata concepita per analizzare in modo approfondito la mobilità dei dipendenti dell'azienda, considerando sia gli spostamenti casa-lavoro sia quelli effettuati durante l'orario lavorativo.

L'analisi condotta si prefigge l'obiettivo di sviluppare un progetto di mobilità sostenibile che possa offrire un contributo concreto all'ambiente e alla collettività, promuovendo al contempo stili di vita più salutari per i lavoratori. Il miglioramento delle abitudini di spostamento casa-lavoro dei dipendenti rappresenta infatti uno dei pilastri fondamentali del welfare aziendale, poiché consente di ridurre tempi, costi e impatto ambientale del pendolarismo, contribuendo così a un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata.

Questo approccio si inserisce perfettamente nella strategia di Corporate Social Responsibility dell'azienda, essendo finalizzato al miglioramento dell'immagine e del clima aziendale, all'incremento del benessere e del rendimento dei dipendenti, alla riduzione dello stress lavorativo, all'ottimizzazione dei costi di spostamento del personale e al conseguimento di un impatto positivo sull'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti.

La società ha adottato alla fine del 2024 il primo aggiornamento del PSCL (Piano Spostamenti Casa Lavoro), rafforzando la proposta di iniziative concrete in grado di coniugare efficacemente il benessere delle persone con quello della comunità. Gli assi di intervento avviati nel corso del 2025 comprendono il Corporate Bike Sharing, che consente ai dipendenti l'utilizzo delle biciclette aziendali, sia muscolari che elettriche, per gli spostamenti casa-lavoro, e il Corporate Car Sharing, che permette l'utilizzo delle vetture aziendali a tariffe agevolate attraverso la sottoscrizione di una convenzione con E-vai.

Durante la Settimana Europea della Mobilità (16-22 settembre) è stato somministrato il nuovo questionario per l'anno 2025, le cui risposte sono confluite nella redazione del secondo aggiornamento del PSCL, consolidando ulteriormente l'impegno dell'azienda verso una mobilità più sostenibile e responsabile.

Infine, la Società unitamente ad altre realtà proprietarie o concessionarie di infrastrutture metropolitane hanno costituito un comitato promotore "MetroNet" (non riconosciuto e senza scopo di lucro) cui hanno aderito per ora Infra.To, Marconi Express, Roma Metropolitane e Napoli Metropolitane.

In tale Comitato le società collaborano tra loro scambiando esperienze, favorendo conoscenze tecniche, best practice, idee innovative nel campo delle infrastrutture del trasporto rapido di massa con particolare riferimento alle linee di metropolitana.

Nel corso dell'ultimo anno tale realtà si è mostrata un interlocutore qualificato per il confronto con le istituzioni ed in particolare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha

istituito, mediante determina Dirigenziale della Struttura tecnica di Missione n.1633 del 11/06/2025, dei gruppi di lavoro con i rappresentanti di ANSFISA, AGENS, ASSTRA per la ricognizione e analisi degli aspetti tecnico-economici di realizzazione, rinnovo e gestione dei sistemi di trasporto a impianti fissi – metropolitane; tali elementi anche al fine di promuovere nuovi finanziamenti al settore.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Brescia.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del Comune di Brescia (esercizio 2023).

Precisiamo, altresì, che la società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 1 del Codice Civile, provvedendo ad indicare negli atti e nella corrispondenza la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Brescia.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nelle tabelle seguenti vengono esposti i rapporti intercorsi con il Comune di Brescia che esercita attività di direzione e coordinamento, nonché con le società partecipate dallo stesso Comune che vi sono soggette.

La tabella seguente riepiloga le operazioni con parti correlate poste in essere evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali:

Rapporti economici con la controllante e con società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c.c.)

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi per	Ricavi per
			Servizi	Servizi
COMUNE DI BRESCIA*	7.823.270 €	0 €	790.227 €	16.607.286 €
BRESCIA MOBILITA' S.p.A	3.805.742 €	488.984 €	1.232.844 €	20.871.628 €
METRO BRESCIA S.r.l.	0 €	2.124.442 €	2.124.442 €	21.318 €
BRESCIA TRASPORTI S.r.l.	7.350 €	0 €	11.200 €	14.700 €
CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO	0 €	0 €	0 €	39.747 €
FONDAZIONE TEATRO GRANDE	2.350 €	0 €	0 €	2.350 €
FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	0 €	0 €	0 €	10.035 €
CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA	0 €	0 €	0 €	14.180 €
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	0 €	0 €	0 €	0 €
A2A AMBIENTE	0 €	0 €	0 €	0 €
A2A CALORE & SERVIZI	0 €	4.202 €	117.112 €	0 €
A2A CICLO IDRICO	0 €	0 €	23.507 €	0 €
A2A E-MOBILITY nuova dal 2024	0 €	0 €	0 €	0 €
A2A ENERGIA	0 €	11.173 €	109.561 €	0 €
A2A ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0 €	0 €	30.017 €	0 €
A2A RECYCLING	0 €	0 €	0 €	0 €
A2A SMART CITY	0 €	0 €	0 €	0 €
A2A SPA	0 €	0 €	0 €	0 €
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI BRESCIA	0 €	0 €	0 €	0 €
APRICA	0 €	0 €	10 €	0 €
ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO	0 €	0 €	0 €	0 €
CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA	0 €	0 €	0 €	0 €
FONDAZIONE EULO-TIRANDI-UNIBS	0 €	0 €	225 €	0 €
UNARETI S.p.A.	0 €	0 €	65.213 €	0 €
Rapporti Finanziari				
Denominazione	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
COMUNE DI BRESCIA	94.797.249 €			

* valori comprensivi di 3.000.000 euro di contributo annuale in C/impianti atteso dal Comune di Brescia per gli investimenti della metropolitana anno 2025 e per 660.000 euro di contributo in C/impianti atteso dal Comune di Brescia e finanziati con apposito Fondo di cui all'art. 1 anno 2025, non erogati.

DIRETTIVA SULLA SEPARAZIONE CONTABILE (ART.15, c.2, D.lgs. 175/2016)

La Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato, come riportato dalla Delibera di Giunta n. 122 del 21 dicembre 2020 allegato C, e pertanto non è tenuta agli obblighi imposti dalla direttiva sulla separazione contabile.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In attuazione degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, la Società ha adottato e implementato il nono aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per triennio (2025-2027). Tale strumento, come sopra riportato, integra il Modello organizzativo 231 creando quel modello unitario che costituisce il principale sistema societario di controllo interno e di prevenzione della corruzione.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La natura delle attività svolte (di Ingegneria, Manutenzione Ordinaria di Impianti e Infrastrutture) dalla Società, che si riferiscono principalmente ad affidamenti in house da parte del proprio azionista unico, Comune di Brescia, contribuisce a rafforzare le aspettative di un impatto positivo, in continuità con l'esercizio appena concluso. Tuttavia, tale impatto potrebbe essere influenzato negativamente dal contesto economico delicato, sia a livello nazionale che internazionale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Socio,

in considerazione di quanto esposto, si invita all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025 così come proposto e a destinare l'utile d'esercizio pari ad 55.689 € come segue:

a) accantonare a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio, per 2.784,45 €;

b) accantonare a riserva statutaria il 5% dell'utile di esercizio, per 2.784,45 €;

destinare a riserva straordinaria disponibile la parte di utile residua dopo l'accantonamento a riserva legale e statutaria, pari a 50.120,10 €.

Brescia, il 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Marcello Peli

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. a socio unico
Sede: VIA TRIUMPLINA 14 25123 BRESCIA BS
Capitale sociale: 120.183.000
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Brescia
Partita IVA: 03379210986
Codice fiscale: 03379210986
Numero REA: 529395
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO): 681200 Sviluppo di progetti immobiliari
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BRESCIA
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	59.300	98.834
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	475.191.049	484.507.537
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.275.368	2.082.432
7) altre	1.546.747	1.603.668
Totale immobilizzazioni immateriali	481.072.464	488.292.471

II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	64.385.636	66.892.103
2) impianti e macchinario	117.538.621	128.530.539
3) attrezzature industriali e commerciali	2.022.864	2.306.018
4) altri beni	34.033.191	33.768.562
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.825.367	7.933.782
Totale immobilizzazioni materiali	230.805.679	239.431.004
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.022	32.022
Totale crediti verso altri	32.022	32.022
Totale crediti	32.022	32.022
Totale immobilizzazioni finanziarie	32.022	32.022
Totale immobilizzazioni (B)	711.910.165	727.755.497
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	5.007.228	5.007.228
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	5.007.228	5.007.228
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.160	328.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	222.160	328.150
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.163.270	4.447.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	4.163.270	4.447.357
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.815.442	3.822.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.815.442	3.822.972
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.849	180.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	126.849	180.268
5-ter) imposte anticipate	4.185.270	4.017.590
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.815.695	1.747.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	8.815.695	1.747.049
Totale crediti	21.328.686	14.543.386
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.061.422	25.315.451
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	359	359
Totale disponibilità liquide	17.061.781	25.315.810
Totale attivo circolante (C)	43.397.695	44.866.424
D) Ratei e risconti	715.837	599.167
Totale attivo	756.023.697	773.221.088
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.183.000	120.183.000

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.880.000	5.880.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	121.227	114.294
V - Riserve statutarie	121.227	114.294
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	973.419	848.625
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	68.454.823	68.454.825
Totale altre riserve	69.428.242	69.303.450
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.689	138.660
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	195.789.385	195.733.698
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.380.801	1.380.801
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	630.792	272.294
Totale fondi per rischi ed oneri	2.011.593	1.653.095
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.753	181.835
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0

3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.764.690	2.624.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.032.558	94.797.249
Totale debiti verso banche	94.797.248	97.421.726
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.015.265	6.028.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	4.015.265	6.028.009
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.613.426	2.970.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.613.426	2.970.327
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	363.127	133.190
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	363.127	133.190
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.734	173.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	201.734	173.866
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	730.239	674.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	730.239	674.794
Totale debiti	102.721.039	107.401.912
E) Ratei e risconti	455.289.927	468.250.548
Totale passivo	756.023.697	773.221.088

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.484.470	22.895.816
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	83.602	82.330
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.142.416	16.703.971
altri	10.835.344	5.580.115
Totale altri ricavi e proventi	27.977.760	22.284.086
Totale valore della produzione	51.545.832	45.262.232
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.673	54.402
7) per servizi	15.283.279	10.398.593
8) per godimento di beni di terzi	405.761	410.817
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.801.489	1.563.276
b) oneri sociali	547.120	466.150
c) trattamento di fine rapporto	109.029	99.420
e) altri costi	3.796	3.154
Totale costi per il personale	2.461.434	2.132.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.412.942	9.485.373
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.902.072	16.138.008
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	2.418

Totale ammortamenti e svalutazioni	26.315.014	25.625.799
13) altri accantonamenti	500.000	135.974
14) oneri diversi di gestione	1.067.546	978.298
Totale costi della produzione	46.123.707	39.735.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.422.125	5.526.349
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	94.799	294.830
Totale proventi diversi dai precedenti	94.799	294.830
Totale altri proventi finanziari	94.799	294.830
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.107.466	5.385.651
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.107.466	5.385.651
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.012.667)	(5.090.821)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	409.458	435.528
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	521.450	333.518
imposte relative a esercizi precedenti	0	(50.657)
imposte differite e anticipate	(167.681)	14.007
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	353.769	296.868
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.689	138.660

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	55.689	138.660
Imposte sul reddito	353.769	296.868
Interessi passivi/(attivi)	5.012.667	5.090.821
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.422.125	5.526.349
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	500.000	138.392
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.315.014	25.623.381
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	109.029	99.420

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.924.043	25.861.193
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.346.168	31.387.542
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	105.990	(49.516)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.012.744)	3.919.336
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(116.670)	168.749
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(12.960.621)	620.790
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.098.458)	10.033.647
Totale variazioni del capitale circolante netto	(22.082.503)	14.693.006
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.263.665	46.080.548
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.043.078)	(4.850.787)
(Imposte sul reddito pagate)	(159.842)	(29.000)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(141.502)	(163.680)
Altri incassi/(pagamenti)	(79.111)	(226.797)
Totale altre rettifiche	(5.423.533)	(5.270.264)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.840.132	40.810.284
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.276.747)	(14.454.370)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.192.935)	(1.767.686)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	1
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.469.682)	(16.222.055)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.624.477)	(12.481.343)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.624.479)	(12.481.341)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.254.029)	12.106.888
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	25.315.451	13.208.563
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	359	359
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.315.810	13.208.922
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.061.422	25.315.451
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	359	359
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.061.781	25.315.810
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (di seguito anche "c.c."), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Si ricorda che nel corso del 2022 si sono concluse le procedure di accatastamento delle aree sulle quali insiste ovvero sussiste l'infrastruttura metropolitana da parte della Società, il Comune di Brescia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 20.12.2022 ha deliberato:

- a. di approvare lo schema di concessione a Brescia Infrastrutture S.r.l. delle aree e immobili di pertinenza della metropolitana di Brescia;
- b. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale l'adozione del conseguente atto di identificazione e di ricognizione catastale;
- c. di approvare lo schema di convenzione tra Comune di Brescia e Brescia Infrastrutture S.r.l. per la gestione dell'intero asset della metropolitana;
- d. di approvare altresì le modifiche all'art. 9 del contratto di servizio in essere con Brescia Mobilità S.p.A.

In adempimento a tale delibera nel corso del 2023 sono stati sottoscritti i seguenti atti:

- in data 07.02.2023 l'atto amministrativo con il quale il Comune di Brescia ha attribuito alla Società a titolo di concessione amministrativa a titolo gratuito, i beni immobili demaniali che costituiscono l'infrastruttura metropolitana, con durata sino al 2100;
- in data 21.02.2023 è stata sottoscritta con l'amministrazione la Convenzione per la gestione dell'asset metropolitana leggera automatica di Brescia che disciplina le attività di competenza di Brescia Infrastrutture S.r.l. in relazione al mantenimento in efficienza della metropolitana leggera automatica di Brescia, relativamente agli interventi di natura straordinaria, con durata sino al 2100;
- in data 03.03.2023 con atto notarile è stata perfezionata tra la Società e il Comune l'identificazione catastale dell'infrastruttura metropolitana.

In considerazione del fatto che gli atti suindicati di Concessione, Convenzione e Identificazione catastale sono stati sottoscritti nei primi mesi del 2023, già il Bilancio 2023 è stato redatto recependo gli effetti contabili di tali atti e comportando una riallocazione di parte dei beni, iscritti nel bilancio precedente nelle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni immateriali.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi imputabili al prodotto relativamente al periodo di fabbricazione, inclusi gli eventuali oneri relativi al finanziamento, al netto delle quote di ammortamento finora imputate. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni immateriali

I periodi di ammortamento applicati alle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI sono invariati rispetto al precedente esercizio e sono i seguenti

Spese di impianto e ampliamento	
Costituzione Società	5 anni
Diritti brevetti ed opere d'ingegno	
Spese di software	5 anni
Concessioni licenze e marchi - Parcheggi	
<p>L'assoggettamento al diritto di concessione per la costruzione e la gestione ha determinato l'iscrizione di alcuni parcheggi (beni materiali) tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. La residua possibilità di utilizzazione è determinata dalla minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la durata residua del diritto di concessione al momento dell'entrata in esercizio del bene; • la vita utile economico-tecnica del bene. <p>Per i parcheggi in Concessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Piazza Mercato" (50 anni dal 01/01/1995) - durata residua della concessione; • "Randaccio" (19 anni dal 01/12/1999) - durata residua della concessione; • "Stazione" (99 anni dal 01/03/1993) - vita utile economico-tecnica del bene; • "Arnaldo" (86 anni dal 01/04/2014) - vita utile economico-tecnica del bene. 	
Concessioni licenze e marchi - Metropolitana	
<p>L'assoggettamento al diritto di concessione per l'infrastruttura metropolitana ha determinato l'iscrizione di alcune opere, immobili e finiture della stessa (beni materiali) tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. La residua possibilità di utilizzazione è determinata dalla minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la durata residua del diritto di concessione al momento dell'entrata in esercizio del bene; • la vita utile economico-tecnica del bene. <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere civili linea stazioni (87 anni e 10 mesi dal 01/03/2013) - durata residua della concessione; • Opere complementari sistemazioni esterne alle stazioni (87 anni e 10 mesi dal 01/03/2013) - durata residua della concessione; • Fabbricati industriali e deposito (50 anni dal 01/03/2013) - vita utile economico-tecnica del bene; • Finiture delle opere civili e deposito (50 anni dal 01/03/2013) - vita utile economico-tecnica del bene; • Direzioni lavori e spese tecniche (40 anni dal 01/03/2013, calcolata con la media ponderata delle percentuali di ammortamento delle voci riferite per le opere realizzate dall'appaltatore) - vita utile economico-tecnica del bene. 	
Altre spese	
Spese progettazione Lam	5 anni
Altre spese	
Migliorie beni di terzi	
<p>Come per le concessioni anche in questo caso viene applicato il criterio di ammortamento della residua possibilità di utilizzazione. Per i parcheggi Vittoria, S. Donino e D'Azeglio affidati a Brescia Infrastrutture S.r.l. in gestione per la durata del Contratto di Programma (fino alla fine del 2100) è stata applicata la vita tecnica stimata del bene in quanto inferiore alla durata del Contratto.</p>	

Immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento applicate alle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono le seguenti:

Fabbricati	
Parcheggi in proprietà	2,00 %
Immobili in proprietà	3,00 %
Armamento di linea	3,33 %
Impianti e macchinari	
Alimentazione elettrica e terza rotaia (Metropolitana)	3,33%
Porte di Banchina (Metropolitana)	3,33%
Impianti elettrici, meccanici e finiture (Metropolitana)	3,33%
Impianti scale mobili e ascensori (Metropolitana)	3,33%
ATC, STAD, PCO (Metropolitana)	5,00%
Telecomunicazioni di rete (Metropolitana)	5,00%
Bigliettazione elettronica (Metropolitana)	10,00%
Varchi elettronici (Metropolitana)	10,00%
Impianti dei parcheggi e impianti vari	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzaggio deposito	5,00 %
Macchine utensili	10,00 %
Attrezzatura varia e minuta	10,00 %
Altri beni materiali	
Veicoli (Metropolitana)	3,33%
Veicoli deposito e manutenzione (Metropolitana)	3,33%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche e macchinari informatici e hardware	20,00%

Si specifica che per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato calcolato dal momento in cui i cespiti si sono resi disponibili e pronti per l'uso, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni, in conformità al piano aliquote sopra elencato.

Le spese di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate e ammortizzate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono sia i costi sostenuti per le immobilizzazioni materiali non ancora completate e quindi non in condizione di essere utilizzate, sia gli anticipi e acconti eventualmente versati ai fornitori a fronte di un contratto di fornitura.

Criteri di calcolo per la vita utile come da relazione dei tecnici incaricati per le immobilizzazioni materiali della metropolitana

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha affidato la stesura di un documento sul criterio di calcolo della vita utile della Metropolitana leggera al Project Construction Management (PeCM) Metro Engineering S.r.l. in

modo da definire la vita utile delle principali categorie dell'infrastruttura e delle forniture. Da quest'attività svolta nel 2013 è scaturita una nota tecnica ed è stata redatta la seguente tabella:

Riepilogo generale per categoria	Unità di misura	Valore
OPERE CIVILI		
Opere civili - Stazioni della Metropolitana	anni	100
Opere civili - Linea (Galleria, Viadotti, Transizioni, pozzi)	anni	100
Opere civili - Deposito	anni	50
Finiture - Stazioni e linea – pavimenti, rivestimenti e altre opere	anni	50
Finiture - Stazioni e linea – impianti elettrici non di sistema	anni	30
Finiture - Stazioni e linea – scale mobili e ascensori	anni	30
Finiture - Stazioni e linea – impianti meccanici non di sistema	anni	30
Finiture Deposito – pavimenti, rivestimenti e altre opere	anni	50
Finiture - Deposito – impianti elettrici non di sistema	anni	30
Finiture - Deposito – impianti meccanici non di sistema	anni	30
Armamento di linea	anni	30
SISTEMA E IMPIANTI DI SISTEMA		
ATC, STAD, PCO	anni	20
Alimentazione, elettricità e terza rotaia	anni	30
Telecomunicazioni	anni	20
Porte di banchina	anni	30
Attrezzaggio deposito	anni	20
VEICOLI E MATERIALE ROTABILE		
n. 18 veicoli Ansaldo Breda	anni	30
Veicoli deposito e manutenzione	anni	30

Si ricorda che, come descritto precedentemente, la concessione dell'infrastruttura Metropolitana è stata rilasciata a Brescia Infrastrutture S.r.l. fino al 31.12.2100, e che conseguentemente si è tenuto conto della minor durata tra la vita utile stimata come evidenziata nella precedente tabella e il periodo di durata della concessione del Comune.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore

In accordo con l'OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali - il Consiglio di Amministrazione ha valutato alla data di riferimento del bilancio l'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'immobilizzazione risultasse inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Risconti di contributi per la partita metropolitana

I contributi c/impianto a fondo perduto sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico dal momento della loro entrata in funzione utilizzando l'aliquota media ponderata delle percentuali di ammortamento dei cespiti della Metropolitana a cui i contributi fanno riferimento. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti all'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione al netto dell'ammortamento. I contributi conto impianto a fondo perduto per la costruzione della Metropolitana sono erogati a fronte di certificati di stato di avanzamento dei lavori e sono stati erogati completamente. La Società comunque recepisce annualmente anche altri contributi per nuovi lavori e/o implementazioni di impianti afferenti la metropolitana, che vengono gestiti contabilmente nella stessa maniera rispetto a quelli ricevuti per la sua realizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I depositi cauzionali, originati successivamente al 1° gennaio 2016, sono iscritti e successivamente rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come oltre definito, tenendo conto del fattore temporale. I crediti generati antecedentemente al 1° gennaio 2016 sono rilevati al valore nominale, avendo la Società optato per l'applicazione prospettica del criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzo. Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza degli immobili merce, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il valore dei crediti è ridotto a quello di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione. Per i crediti non è applicato il criterio del costo ammortizzato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero eventuali costi di transazione e commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure in quanto i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti comprendono le fatturazioni da emettere riferite a somministrazioni di competenza dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, ove presenti, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti

creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono iscritte nei ratei e risconti le quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, non attribuibili all'anno 2025 in conformità con il principio della competenza economica. I contributi in conto impianto erogati dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici sono generalmente contabilizzati tra i risconti passivi al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'Ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e l'impresa ne ha ricevuto comunicazione scritta.

Sono poi inviati nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del conto economico a quote costanti, calcolate sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono e nella stessa percentuale utilizzata per l'ammortamento dei costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto o per l'acquisto del cespite. Gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo del cespite. I costi e ricavi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nel periodo, ma interamente di competenza del periodo successivo, sono iscritti rispettivamente nella voce "altri crediti" ed "altri debiti".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri come previsto dall'OIC 31 emanato nel 2014 sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, salvo quanto indicato nell'OIC 12.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Sino al 31.12.2025 (con la legge di bilancio 2026 si modificano i relativi criteri di accesso al Fondo di Tesoreria INPS per il TFR, con effetto dall'esercizio 2026) il fondo TFR rimane in azienda in quanto la Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità (riforma della previdenza complementare Legge 27 dicembre 2006, n. 296), a meno delle quote destinate a fondi pensione in base all'adesione espressa dei dipendenti per la previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando i suoi effetti risultano irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o perché le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La Società si è avvalsa della facoltà prevista di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Impegni e garanzie, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto contratti connessi a strumenti finanziari derivati.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti. I ricavi e i costi delle prestazioni di servizi sono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e della prestazione di servizi.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi (servizi tecnici, servizio appalti e servizi amministrativi per terzi), i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio dall'1.1.2024 risultano in vigore i precetti del nuovo Principio contabile OIC 34, dedicato alla disciplina dei criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi. La società ha quindi avviato con tempestività un'attenta disamina delle principali tipologie contrattuali inerenti le proprie attività, che contraddistinguono il suo modello di business dal lato attivo. La procedura di analisi svolta non ha determinato la necessità di significativi aggiornamenti in merito alle modalità di rilevazione e valutazione dei ricavi, secondo i nuovi precetti contenuti nell'OIC 34, avendo riguardo, in estrema sintesi, alla determinazione del prezzo complessivo dei contratti, ai termini di pagamento, alla presenza di eventuali corrispettivi variabili, all'eventuale necessità di segmentare i contratti in unità elementari di contabilizzazione.

Le operazioni intra-gruppo e quelle effettuate con le entità correlate sono regolate a normali condizioni di mercato. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni sono di competenza del periodo in cui è avvenuta la spedizione o la consegna.

Imposte sul Reddito

Le imposte di competenza del periodo sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alla normativa vigente, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono originate da differenze che si annullano in uno o più esercizi, tra il risultato civilistico prima delle imposte e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite attive sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono iscritte in quanto dovute in esercizi futuri.

Altre informazioni

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art.2423 c.c.

La Società non detiene partecipazioni di controllo.

Attività di direzione e coordinamento

Si segnala ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del Codice Civile che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente Comune di Brescia. In allegato si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del Comune di Brescia (esercizio 2024).

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	25.315.810	-8.254.029		17.061.781
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	25.315.810	-8.254.029		17.061.781
E) Debito finanziario corrente	2.624.477	140.213		2.764.690
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.624.477	140.213		2.764.690
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-22.691.333	8.394.242		-14.297.091
I) Debito finanziario non corrente	94.797.249	-2.764.691		92.032.558
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	94.797.249	-2.764.691		92.032.558
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	72.105.916	5.629.551		77.735.467

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	22.895.816		23.484.470	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	82.330	0,36	83.602	0,36
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.402	0,24	90.673	0,39
Costi per servizi e godimento beni di terzi	10.809.410	47,21	15.689.040	66,81
VALORE AGGIUNTO	12.114.334	52,91	7.788.359	33,16
Ricavi della gestione accessoria	22.284.086	97,33	27.977.760	119,13
Costo del lavoro	2.132.000	9,31	2.461.434	10,48

Altri costi operativi	978.298	4,27	1.067.546	4,55
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.288.122	136,65	32.237.139	137,27
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	25.761.773	112,52	26.815.014	114,18
RISULTATO OPERATIVO	5.526.349	24,14	5.422.125	23,09
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-5.090.821	-22,23	-5.012.667	-21,34
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	435.528	1,90	409.458	1,74
Imposte sul reddito	296.868	1,30	353.769	1,51
Utile (perdita) dell'esercizio	138.660	0,61	55.689	0,24

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale sottoscritto è interamente versato, pertanto non figurano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	98.834		39.534	59.300
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	484.507.537		9.316.488	475.191.049
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.082.432	2.192.936		4.275.368
Altre immobilizzazioni immateriali	1.603.668		56.921	1.546.747
Arrotondamento				
Totali	488.292.471	2.192.936	9.412.943	481.072.464

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano a euro 481.072.464 (euro 488.292.471 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Si ricorda che a seguito dell'atto di concessione dell'infrastruttura metropolitana, avvenuto nell'esercizio 2023 si è proceduto, come spiegato nel paragrafo dei criteri di valutazione, a un'importante riclassificazione, pari a 573.564.532 euro, di alcuni cespiti afferenti al comparto metropolitana dalle immobilizzazioni materiali alle immobilizzazioni immateriali nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Si precisa altresì che tale riallocazione di beni non ha

comportato e non comporterà variazioni negative o positive in termini economici nei bilanci della Società in quanto nei precedenti bilanci i cespiti afferenti l'infrastruttura metropolitana erano stati ammortizzati in base alla vita utile economico-tecnica e comunque non oltre la data del 31.12.2100, data di cessazione della Società, mentre ora con la concessione i cespiti vengono ammortizzati a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione determinata dalla minore tra la durata residua del diritto di concessione e la vita utile economico-tecnica del bene e quindi anche in questo caso non oltre la data del 31.12.2100, data di cessazione della concessione.

Si precisa che tale riallocazione di beni non ha comportato e non comporterà variazioni negative o positive in termini economici nei bilanci della Società in quanto nei precedenti bilanci i cespiti afferenti l'infrastruttura metropolitana erano stati ammortizzati in base alla vita utile economico-tecnica e comunque non oltre la data del 31.12.2100, data di cessazione della Società, mentre ora con la concessione i cespiti vengono ammortizzati a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione determinata dalla minore tra la durata residua del diritto di concessione e la vita utile economico-tecnica del bene e quindi anche in questo caso non oltre la data del 31.12.2100, data di cessazione della concessione.

In seguito a tale riclassificazione i costi per le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono ora non solo a spese sostenute per i parcheggi che la Società ha avuto in concessione dal Comune di Brescia, ma anche alle spese sostenute per l'infrastruttura metropolitana.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	263.206	0	98.716	602.150.490	0	2.082.432	4.580.734	609.175.578
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.372	0	98.716	117.642.954	0	0	2.977.066	120.883.108
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	98.834	0	0	484.507.537	0	2.082.432	1.603.668	488.292.471

Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	2.192.936	0	2.192.936
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	39.533	0	0	9.316.488	0	0	56.921	9.412.942
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(39.534)	0	0	(9.316.488)	0	2.192.936	(56.921)	(7.220.007)
Valore di fine esercizio								
Costo	263.206	0	98.716	602.150.490	0	4.275.368	4.580.734	611.368.514
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	203.905	0	98.716	126.959.442	0	0	3.033.987	130.296.050
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	59.300	0	0	475.191.049	0	4.275.368	1.546.747	481.072.464

Costi di impianto ed ampliamento

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di impianto e di ampliamento in riferimento dell'aumento del capitale sociale a seguito dei costi sostenuti a seguito del conferimento da parte del Comune di Brescia avvenuto in data 20.06.2022.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese aumento di capitale	98.834		39.534	59.300
Totali	98.834		39.534	59.300

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 475.191.049 (euro 484.507.537 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalla concessione dell'infrastruttura metropolitana.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 4.275.368 (euro 2.082.432 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferiscono per la quasi totalità all'implementazione dei lavori afferenti la metropolitana per euro 2.190.006,79, riferiti alle barriere antirumore e alla messa in sicurezza idraulica del torrente Garza a nord e a sud della città che risultano ancora iscritti tra le immobilizzazioni in corso al termine del periodo, in quanto i relativi investimenti non sono stati ultimati. I rimanenti euro 2.929,00 sono relativi alle spese per la realizzazione del Software gestionale SAC legato a SAP.

Totale immobilizzazioni in corso immateriali al 31-12-2025	2.192.936
Barriere antirumore (Metropolitana)	1.470.202
Messa in sicurezza Garza Nord e Sud (Metropolitana)	719.804
Software SAC	2.929

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 1.546.747 (euro 1.603.668 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria, avvenuti negli anni passati (tra il 2006-2013), per i parcheggi Vittoria, D'Azeglio e S. Donino.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non risultano immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2025 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	66.892.103		2.506.467	64.385.636
Impianti e macchinario	128.530.539	1.066.981	12.058.899	117.538.621
Attrezzature industriali e commerciali	2.306.018		283.154	2.022.864
Altri beni	33.768.562	2.318.182	2.053.553	34.033.191
- Mobili e arredi	54.195		26.398	27.797
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti	33.714.367	2.318.182	2.027.155	34.005.394
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.933.782	7.735.798	2.844.213	12.825.367
Totali	239.431.004	11.120.961	19.746.286	230.805.679

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 230.805.679 (euro 239.431.004 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si ricorda che a seguito dell'atto di concessione dell'infrastruttura metropolitana, avvenuto nell'esercizio 2023 si è proceduto, ad una riclassificazione come spiegato nei paragrafi precedenti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	102.072.014	276.890.145	6.482.025	55.975.540	7.933.782	449.353.506
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.179.910	148.359.606	4.176.007	22.206.978	0	209.922.501
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	66.892.103	128.530.539	2.306.018	33.768.562	7.933.782	239.431.004
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	540.949	0	0	7.735.798	8.276.747
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	526.032	0	2.318.182	(2.844.214)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.506.466	12.058.899	283.154	2.053.553	0	16.902.072
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(2.506.467)	(10.991.918)	(283.154)	264.629	4.891.585	(8.625.325)
Valore di fine esercizio						
Costo	102.072.014	277.957.126	6.482.025	58.293.722	12.825.366	457.630.253
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.686.376	160.418.504	4.459.161	24.260.531	0	226.824.572
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	64.385.636	117.538.621	2.022.864	34.033.191	12.825.367	230.805.679

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	597.448	372.365			55.005.727		55.975.540
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	543.253	372.365			21.291.360		22.206.978
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	54.195				33.714.367		33.768.562
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce					2.318.182		2.318.182
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	26.398				2.027.155		2.053.553
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	27.797				34.005.394		34.033.191

Terreni e fabbricati

La voce Terreni e fabbricati si riferisce sia alla realizzazione che alle spese sostenute per l'armamento della linea della metropolitana, per i parcheggi in proprietà (Prealpino, Ospedale Sud, Autosilouno, Crystal, Ospedale Nord, Benedetto Croce, Palagiustizia e San Domenico), alle spese sostenute per le paline e le pensiline Lam e per la realizzazione della pensilina biciclette situata presso la Stazione ferroviaria, al terreno e fabbricato di San Polino, al terreno e fabbricato in corsetto S. Agata ex Oviessa e al terreno e fabbricato di San Faustino. Conformemente al P.C. OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Il Valore al 31.12.2025 ammonta a euro 64.385.636 (euro 66.892.103 alla fine dell'esercizio precedente) e il decremento è dovuto agli ammortamenti.

Conformemente al principio contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 117.538.621 (euro 128.530.539 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impiantistica varia necessaria al funzionamento della metropolitana, nonché agli impianti installati nei parcheggi, negli immobili e nella pensilina biciclette. Nel corso dell'anno si sono registrati incrementi e riclassificati totali per 1.066.981 euro da imputarsi ad ascensori per 524.000 euro, nonché per scale mobili, in particolare per quella della Stazione Vittoria della metropolitana, per 147.961 euro. Inoltre, si rilevano incrementi per l'ultimazione ECP di treni e stazioni per 221.980 euro, nonché per il sistema di bigliettazione per euro 173.040.

Il decremento è imputabile agli ammortamenti.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 2.022.864 (euro 2.306.018 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alle attrezzature specifiche per la metropolitana, all'arredo urbano Lam, alla cartellonistica ubicata presso i vari parcheggi e all'attrezzatura da lavoro ubicata presso la pensilina biciclette.

Si è avuto solamente un decremento che è dovuto all'ammortamento dei cespiti.

Altre immobilizzazioni materiali (Altri beni)

Ammontano a euro 34.033.191 (euro 33.768.562 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alle apparecchiature per il funzionamento della metropolitana oltre che ai treni, gli arredi e apparecchiature elettroniche ubicati presso i locali dei parcheggi, della pensilina biciclette e dei diversi immobili di proprietà.

L'incremento è originato quasi esclusivamente dall'entrata in esercizio, a seguito di manutenzione Y10, di n.4 treni e degli ascensori e scala mobile Vittoria, mentre il decremento è dovuto all'ammortamento dei cespiti.

Immobilizzazioni in corso e acconto

La Voce Immobilizzazioni in corso ammonta a euro 12.825.367 (euro 7.933.782 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'Asset della metropolitana con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico del deposito della stessa, all'armamento delle traversine del deposito, alla riqualificazione di treni, scale mobili, ascensori e porte automatiche di banchina (Y10) della metropolitana, alla muta dei carrelli ferroviari, al revamping illuminazione locali tecnici e pozzi; altre immobilizzazioni che riguardano i parcheggi e gli immobili di proprietà della società e l'acconto

per l'acquisto dell'area di Via Milano; il tutto risulta ancora iscritti tra le immobilizzazioni in corso al termine del periodo. Alla fine dell'esercizio le Immobilizzazioni in corso e acconti sono dettagliate nella seguente tabella.

Totale immobilizzazioni in corso materiali al 31/12/2025	12.825.367
Carrelli ferroviari (Metropolitana)	1.520.000
Armamento traversine deposito (Metropolitana deposito)	779.961
Armamento Riscaldamento Elettrico Deviatoi (Metropolitana)	310.996
Riqualificazione illuminazioni locali tecnici e pozzi intertratta (Metropolitana)	713.496
Riqualificazione treni Y10 (Metropolitana)	4.200.643
Riqualificazione scale mobili Y10 (Metropolitana)	1.418.269
Riqualificazione porte di banchina Y10 (Metropolitana)	133.639
Riqualificazione Sistemi Antincendio (Metropolitana)	88.795
Riqualificazione Sistemi - Radio Tetra Lotto 2 (Metropolitana)	443.519
Riqualificazione infrastruttura di rete e tx dati impianti	287.596
Riqualificazione TVCC Stazioni Metro	187.115
Riqualificazione regimentazione Acque Meteoriche Park Pala Giustizia (Parcheggi)	13.270
Riqualificazione illuminazioni ed emergenza (Parcheggi)	260.169
Riqualificazione e remotizzazione C.so S.Agata (Immobili)	15.000
Area Via Milano (Aree)	302.958
Altro	67.431
Impianto fotovoltaico (Metropolitana deposito)	2.082.510

Contributi in conto capitale

I contributi conto impianti a fondo perduto sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico dal momento della loro entrata in funzione utilizzando l'aliquota media ponderata delle percentuali di ammortamento dei cespiti finanziati a cui i contributi fanno riferimento. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti nell'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione al netto dell'ammortamento. I contributi conto impianto a fondo perduto sono erogati a fronte di certificati di stato di avanzamento dei lavori.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da soli depositi cauzionali.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	32.022			32.022
Totali	32.022			32.022

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	32.022	0	32.022	0	32.022	0
Totale crediti immobilizzati	32.022	0	32.022	0	32.022	0

La voce denominata "Crediti immobilizzati verso altri" si riferisce ai depositi cauzionali, originati successivamente al 1° gennaio 2016, è iscritta e successivamente rilevata secondo il criterio del costo ammortizzato, come oltre definito, tenendo conto del fattore temporale. I crediti generati antecedentemente al 1° gennaio 2016 sono rilevati al valore nominale, avendo la Società optato per l'applicazione prospettica del criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	-	-	-	32.022	32.022
Totale	0	0	0	0	32.022	32.022

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	5.007.228	0	5.007.228
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	5.007.228	0	5.007.228

Le rimanenze di Prodotti finiti e merci si riferiscono a terreni o fabbricati destinati alla vendita che hanno lo scopo di finanziare le opere in corso o investimenti in progetti futuri. Il valore è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto non ci sono state nuove acquisizioni e dismissioni. Alla fine dell'esercizio il valore degli Immobili da rivendere si riferiscono a:

Totale immobili da rivendere	5.007.228 euro
Area stazione Lamarmora	470.000 euro
Area stazione sant'Eufemia-Buffalora	775.000 euro
Area stazione Poliambulanza	1.700.000 euro
Area stazione Prealpino	2.010.000 euro
Area Comune di Guidizzolo	52.228 euro

Con riferimento al valore degli immobili si precisa che alla fine dell'esercizio il valore degli stessi, così come riportato nella tabella precedente, risulta essere esposto al netto di un fondo svalutazione per complessivi 1.262.752 euro. Tale fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	328.150	(105.990)	222.160	222.160	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	4.447.357	(284.087)	4.163.270	4.163.270	0	0
Crediti verso imprese	3.822.972	(7.530)	3.815.442	3.815.442	0	0

sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	180.268	(53.419)	126.849	126.849	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.017.590	167.680	4.185.270			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.747.049	7.068.646	8.815.695	8.815.695	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.543.386	6.785.300	21.328.686	17.143.416	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	222.160	222.160
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.163.270	4.163.270
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.815.442	3.815.442
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	126.849	126.849
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.185.270	4.185.270
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.815.695	8.815.695
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.328.686	21.328.686

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	786.069	680.079	-105.990
F.do Svalutazione Crediti	-457.919	-457.919	
Totale crediti verso clienti	328.150	222.160	-105.990

Si riferiscono a crediti commerciali per fatture emesse al 31 dicembre 2025 relative a operazioni svolte in Italia pari a 533.444 euro, per fatture da emettere per 146.634 euro. Il F.do Svalutazione Crediti non è stato movimentato nell'esercizio.

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso Controllanti (Comune di Brescia)	4.447.357	4.091.579	-355.778
Altri crediti verso Controllanti		71.691	71.691

Totale crediti verso imprese controllanti	4.447.357	4.163.270	-284.087
---	-----------	-----------	----------

La voce è costituita dai crediti commerciali verso il Comune di Brescia, a fronte di fatture emesse per 1.845.171 euro, fatture da emettere per 2.246.408 euro e altri crediti per 71.691 euro.

Le principali poste si riferiscono alle rivalse di spese condominiali per i locali concessi in affitto presso il Condominio Smeraldo, l'Autostazione e la Sala di lettura, per le attività svolte dall'ufficio tecnico della Società e alla rivalsa delle spese sostenute dalla Società per i costi di cui al primo SAL delle opere "chiavi in mano" Cluster 1 (Impianto polivalente indoor) e Cluster 3 (Centro sportivo ginnastica artistica). Le operazioni commerciali o le attività di servizi effettuate con il Comune sono tutte valorizzate a normali condizioni di mercato.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso controllate da Controllanti	3.822.972	-7.530	3.815.442
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.822.972	-7.530	3.815.442

La voce è costituita dai crediti commerciali verso le società controllate dal Comune di Brescia, a fronte di fatture emesse di 3.803.107 euro e quasi tutte nei confronti di Brescia Mobilità S.p.A. relativamente al 4° trimestre dei parcheggi e al canone di novembre e dicembre del contratto d'affitto della metropolitana nonché per rivalsa delle spese condominiali della Stazione anno 2024 e del 50% dell'imposta di registro del contratto per il parcheggio Prealpino; vi è un credito anche per fatture emesse nei confronti di Brescia Trasporti Spa di 7.350 euro per il canone d'affitto delle pensiline Lam riferite secondo semestre 2025; per fatture da emettere di 12.335 euro sono esclusivamente nei confronti di Brescia Mobilità S.p.A. sia per le spese condominiali dei locali in Stazione secondo semestre 2025, che di rivalsa del 50% dell'imposta di bollo.

Le operazioni commerciali o le attività di servizi effettuate con le società controllate dalla controllante Comune di Brescia sono tutte valorizzate a normali condizioni di mercato.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES	88.580	-88.580	
Crediti IRAP	6.674	-6.674	
Crediti IVA	81.687	41.834	123.521
Altri crediti tributari	3.327		3.327
Totali	180.268	-53.419	126.849

I Crediti tributari sono composti per 123.521 euro da credito iva, mentre il restante importo di 3.327 euro è relativo a crediti per altre imposte.

Imposte anticipate

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti imposte anticipate	4.017.589	167.681	4.185.270

I Crediti per Imposte Anticipate si riferiscono ad anticipi di imposta IRES e IRAP, calcolati utilizzando l'aliquota teorica vigente, sulle riprese fiscali di natura temporanea derivanti dalla differenza tra gli ammortamenti civilistici e quelli fiscali oltre che alle svalutazioni su immobilizzazioni e sugli immobili da rivendere effettuate nei precedenti esercizi e temporaneamente non deducibili.

Alla fine dell'esercizio i crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

Descrizione	Importo
Differenziali su ammortamenti	2.435.106
Compensi amministratori non corrisposti al 31/12/2025	624
Fondo svalutazione crediti	96.970
Fondo svalutazione magazzino	338.722
Fondo svalutazione immobilizzazioni	718.350
Altri fondi (manutenzione ciclica e ripristino parcheggi)	170.890
Altro	424.608

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.747.049	8.815.695	7.068.646
Crediti verso dipendenti	1.296	300	-996
Altri crediti:			
- time deposit		3.000.000	3.000.000
- crediti per incassi futuri	1.583.476	5.637.903	4.054.427
- anticipi a fornitori	59.650	5.049	-54.601
- altri	102.627	172.443	69.816
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Totale altri crediti	1.747.049	8.815.695	7.068.646

Nella voce "Altri crediti" trova maggior rilevanza la voce "crediti per incassi futuri" di 5.637.903 euro derivanti da 1.558.476 euro per crediti di contributi attesi dallo Stato per la realizzazione del parcheggio così detto Prealpino, per 3.000.000 euro di contributo annuale in C/impianti atteso dal Comune di Brescia per gli investimenti della metropolitana, per 660.000 euro di contributo in C/impianti atteso dal Comune di Brescia e finanziati con apposito Fondo di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'armamento della metropolitana, per 414.427 euro di contributo in C/impianti atteso a valere sui Fondi Sviluppo e Coesione FSC (UE) per il sistema TVCC LIVE, per 5.000 euro di contributo atteso dalla Fondazione Residenza Idra riferito all'anno 2024 per il palazzo Mo.Ca;

La voce anticipi a fornitori per 5.049 euro riguarda esclusivamente il credito residuo sulla piattaforma welfare.

Nella voce time deposit si rilevano 3.000.000 di euro le operazioni sottoscritte a luglio con la Banca Valsabbina, della durata di 6 mesi al 2% lordo annuo.

Gli altri crediti pari complessivamente a 172.443 euro sono costituiti principalmente per 77.199 euro da depositi effettuati presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i pagamenti degli espropri relativi alla metropolitana in costruzione, per altri 72.600 per ritenute a garanzia da parte del Comune di Brescia e per altri 22.644 da altri crediti diversi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti calcolato al 31/12/2025 e non ha subito variazioni nel corso dell'anno:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	457.919		0	457.919

La Società ritiene opportuno mantenere la quota accantonata a Fondo Svalutazione Crediti pari a circa 402.481 euro al fine di coprirsi dalle criticità derivanti dall'affittuario Supermercato CM.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.315.451	(8.254.029)	17.061.422
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	359	0	359
Totale disponibilità liquide	25.315.810	(8.254.029)	17.061.781

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	30.411	30.411
Risconti attivi	599.167	86.259	685.426
Totale ratei e risconti attivi	599.167	116.670	715.837

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	599.167	685.426	86.259
- su polizze assicurative	529.633	568.216	38.583
- su canoni di locazione		6.286	6.286
- su canoni software	48.376	52.579	4.203
- abbonamenti vari	3.389	2.758	-631

- altri (affitto e spese condominiali)	17.769	55.587	37.818
Ratei attivi:		30.411	30.411
- su interessi attivi contratti di time deposit		30.411	30.411
Totali	599.167	715.837	116.670

I risconti attivi si riferiscono per la quasi totalità, ossia 568.216 euro, all'anticipazione di vari premi assicurativi, per 52.579 euro ad abbonamento a software, per 55.587 euro per affitti e spese condominiali, per 6.286 euro canoni di locazione e per 2.758 euro per abbonamenti vari.

I ratei attivi al 31/12/2025 si riferivano agli interessi attivi relativi ai contratti di time deposit di competenza dello scorso esercizio, erogati alla Società nel corso del 2026 a chiusura dei contratti.

Il totale dell'attivo patrimoniale è di euro 756.023.697.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 195.789.385 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.183.000	0	0	0	0	0		120.183.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.880.000	0	0	0	0	0		5.880.000
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	114.294	0	6.933	0	0	0		121.227
Riserve statutarie	114.294	0	6.933	0	0	0		121.227
Altre riserve								
Riserva straordinaria	848.625	0	124.794	0	0	0		973.419
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni	0	0	0	0	0	0		0

o quote della società controllante									
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	68.454.825	0	0	(2)	0	0	0		68.454.823
Totale altre riserve	69.303.450	0	124.794	(2)	0	0	0		69.428.242
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	138.660	0	(138.660)	0	0	0	0	55.689	55.689
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	195.733.698	0	0	(2)	0	0	0	55.689	195.789.385

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	68.454.823
Totale	68.454.823

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis c.c. nel prospetto seguente si forniscono ulteriori informazioni riguardo l'utilizzo e l'eventuale possibilità di utilizzo delle poste di Patrimonio Netto. Si precisa inoltre che, ai sensi dell' art. 2426 punto 5 del Codice Civile, i costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo presentano un residuo ancora da ammortizzare di 59.300 euro, importo inferiore a quello delle presenti riserve non distribuibili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	120.183.000	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.880.000	C	A,B,C	5.880.000	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	121.227	U	B	121.227	0	0
Riserve statutarie	121.227	U	A,B	121.227	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	973.419	U	A,B,C	973.419	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	68.454.823	C	A,B,C	68.454.825	0	0

Totale altre riserve	69.428.242			69.428.244	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	195.733.696			75.550.698	0	0
Quota non distribuibile				242.454		
Residua quota distribuibile				75.308.244		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	68.454.823	C	A,B,C	68.454.823
Totale	68.454.823			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A.I) Capitale Sociale

Al 31.12.2025 è di 120.183.000 euro interamente versato, ed è rappresentato da 120.183.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

A.II) Riserva da sovrapprezzo quote

La riserva sovrapprezzo pari a 5.880.000 euro è stata costituita a seguito di conferimento di beni da parte del Socio Unico Comune di Brescia, avvenuto con atto notarile il 19 marzo 2012 per un valore complessivo di 7.880.000 euro, dei quali 2.000.000 euro sono stati destinati ad aumento di capitale sociale.

A.IV) Riserva legale

La riserva legale iscritta in bilancio è pari a 121.227 euro derivante dalla ripartizione degli utili sociali ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di 6.933 euro per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2024, come da delibera assembleare del 30 aprile 2025.

A.V) Riserva statutaria

La riserva statutaria prevista dallo statuto della società che ammontava a 114.294 euro al 31.12.2024, nel corso dell'esercizio 2025, a seguito della delibera assembleare del 30 aprile 2025, si è incrementata di 6.933 euro e quindi al 31.12.2025 risulta pari a 121.227 euro.

A.VII) Altre riserve

Le altre riserve, pari a 69.428.242 euro, sono composte da:

- a. Riserva di capitale disponibile da scissione pari a 68.454.823 euro, che si è costituita per effetto della scissione da Brescia Mobilità S.p.A. e trattasi di componenti di patrimonio netto disponibili in capo alla scissa, come emerge dalla documentazione civile e fiscale della società (cfr. quadro RF Unico 2013 anno 2012 di BSM ed il prospetto delle riserve da Nota Integrativa Bilancio 2012 documentazione agli atti della società) e ciò ha comportato che la composizione del Patrimonio Netto di Brescia Infrastrutture S.r.l. alla fine avesse Riserva di capitale disponibile da Scissione per 81.819.331,64 euro e la restante parte fosse attribuita a Riserva Straordinaria. In data 14 dicembre 2017 con apposita Assemblea Ordinaria si è deliberato la distribuzione delle Riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a 8.800.000 euro di cui 10.836 euro da Riserva Straordinaria e 8.789.164 euro da Riserva di capitale disponibile da scissione. In data 18 dicembre 2017 è stata completata la prima tranche di distribuzione delle Riserve per un importo pari a 3.000.000 euro mentre la distribuzione della quota residua pari a 5.800.000 euro è stata effettuata in data 28 febbraio 2018.
- b. Riserva di capitale (da Brixia Sviluppo S.p.A.) che si era costituita a seguito della fusione per incorporazione di Brixia Sviluppo S.p.A., avvenuta con atto notarile il 19 marzo 2012 incorporando il valore del patrimonio netto pari a 13.130.277 euro, è stata rilasciata completamente.
- c. Riserve straordinarie al 31 dicembre 2024 erano pari a 848.625 e si sono incrementate di 124.794 euro per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2024 come da delibera assembleare del 30 aprile 2025. Il totale delle Riserve straordinarie sono ora pari a 973.419 euro.

A.IX) Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di 55.688 euro.

Al 31/12/2025 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.380.801	0	272.294	1.653.095

Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	500.000	500.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	141.502	141.502
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	358.498	358.498
Valore di fine esercizio	0	1.380.801	0	630.792	2.011.593

Fondi per Imposte

Il fondo per imposte differite IRES/IRAP è stato costituito a seguito della variazione fiscale in diminuzione di natura temporanea legata al maggior rilascio di contributi conto impianti rispetto a quanto consentito fiscalmente.

Altri Fondi

Il fondo di manutenzione ciclica o periodica può essere alimentato qualora si abbia la certezza che la manutenzione deve essere eseguita ed è pianificata ad intervalli periodici e comunque si ha la ragionevole certezza che il bene non venga dismesso se non dopo la successiva manutenzione ciclica. Si intende quindi ripartire, in base al principio della competenza, il costo della manutenzione che, sebbene effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce al lento e inevitabile logorio del bene avvenuto negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita dovuto all'utilizzo del bene stesso. In seguito a specifica comunicazione pervenuta dal gestore Metro Brescia S.r.l. a gennaio 2020, che riferiva la necessità di un rinnovamento degli apparati del Sistema Scada, sistema utilizzato principalmente per il comando e controllo da remoto di molti impianti della metropolitana, la Società aveva ritenuto opportuno appostare apposito fondo nel corso dell'esercizio 2019 sulla previsione di manutenzioni su tale sistema, che porterà ad una sostituzione di apparecchiature hardware e software ormai obsolete. Il fondo accantonato per 435.974 euro è stato utilizzato nel 2024 per 163.680 euro e nel 2025 per 141.502; il residuo relativo alla manutenzione ciclica è pari ad 130.792 euro.

In relazione alla concessione relativa a una porzione dell'ex Caserma Randaccio, adibita a parcheggio multipiano e affidata in gestione alla Società, si evidenzia che la stessa è giunta a scadenza nel corso dell'esercizio 2024, con conseguente insorgenza di obbligazioni connesse alla riconsegna dell'immobile all'Agenzia del Demanio.

Tenuto conto di tali obbligazioni e in applicazione di quanto previsto dall'OIC 31, nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proceduto alla rilevazione di un fondo per oneri futuri per euro 500.000, stanziato a copertura dei costi stimati di ripristino dell'immobile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	181.835
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	109.029
Utilizzo nell'esercizio	582
Altre variazioni	(78.529)
Totale variazioni	29.918
Valore di fine esercizio	211.753

Il fondo TFR copre il trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente secondo quanto prescritto dalle disposizioni di legge vigenti e dalla normativa contrattuale. Il fondo nel corso dell'anno si è incrementato a seguito dell'accantonamento spettante ai dipendenti che hanno lasciato il proprio TFR in azienda al netto di una liquidazione. Sono stati effettuati versamenti pari ad euro 77.815 ai diversi fondi di previdenza complementare in riferimento al TFR maturato nei confronti dei dipendenti che hanno scelto di accantonare il proprio TFR esternamente all'azienda.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	97.421.726	(2.624.478)	94.797.248	2.764.690	92.032.558	79.415.718
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	6.028.009	(2.012.744)	4.015.265	4.015.265	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese	0	0	0	0	0	0

controllate						
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.970.327	(356.901)	2.613.426	2.613.426	0	0
Debiti tributari	133.190	229.937	363.127	363.127	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.866	27.868	201.734	201.734	0	0
Altri debiti	674.794	55.445	730.239	730.239	0	0
Totale debiti	107.401.912	(4.680.873)	102.721.039	10.688.481	92.032.558	79.415.718

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	2.624.477	2.764.690	140.213
Mutui	2.624.477	2.764.690	140.213
Altri debiti:			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	94.797.249	92.032.558	-2.764.691
Mutui	94.797.249	92.032.558	-2.764.691
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	97.421.726	94.797.248	-2.624.478

DETTAGLIO MUTUI

ISTITUTI DI CREDITO	SETTORE	TASSO E SCADENZA	DATA CONTRATTO	IMPORTO INIZIALE	CAPITALE RIMBORSATO NEL 2025	RESIDUO DEBITO AL 31.12.2025	RESIDUO DEBITO ENTRO I 5 ANNI	RESIDUO DEBITO OLTRE I 5 ANNI
Cassa Depositi e Prestiti	Metrobus	Semestrale tasso fisso 5,27% - 31/12/2045	16/02/2012	123.740.000	2.624.477	94.797.249	15.381.531	79.415.718
TOTALE MUTUI				123.740.000	2.624.477	94.797.249	15.381.531	79.415.718

In particolare, si tratta del debito residuo per il finanziamento di 123.740.000 euro sottoscritto da Brescia Infrastrutture S.r.l. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel 2012, destinato alla costruzione della Metropolitana. Il Comune di Brescia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23 gennaio 2012 ha previsto il rilascio di una fideiussione valida, efficace e munita di formula esecutiva, a garanzia del pieno e puntuale pagamento di ciascuna rata di preammortamento e di ammortamento del prestito, nonché di qualsiasi altro importo di tempo in tempo dovuto da Brescia Infrastrutture S.r.l. nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si segnala che con atto del 30 giugno 2016 è stato rivisto il contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti con un prolungamento del piano ammortamento di 8 anni (scadenza prevista 31.12.2045) sulla base dell'equivalenza finanziaria comportando quindi una riduzione del tasso di interesse fisso applicato dello 0,42% (da

5,69% a 5,27%). La quota capitale residua totale al 31.12.2025 è pari a 94.797.249 euro, di cui la quota di capitale da restituire nell'annualità successiva sarà di 2.764.690.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	6.028.009	4.015.265	-2.012.744
Fornitori entro esercizio:	655.641	1.396.942	741.301
- altri	655.641	1.396.942	741.301
Fatture da ricevere entro esercizio:	5.372.368	2.618.323	-2.754.045
- altri	5.372.368	2.618.323	-2.754.045
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Totale debiti verso fornitori	6.028.009	4.015.265	-2.012.744

La voce in oggetto è dovuta totalmente entro l'esercizio successivo ed è pari euro 1.396.942 per fatture ricevute e 2.618.323 euro per fatture da ricevere.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Metro Brescia S.r.l.	2.884.910	2.124.442	-760.468
Brescia Mobilità S.p.A.	85.366	488.984	403.618
Brescia Trasporti S.p.A.	51		-51
Arrotondamento			
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.970.327	2.613.426	-356.901

La voce in oggetto è relativa ad acquisti e prestazioni, di cui 431.663 euro per fatture da ricevere da Brescia Mobilità S.p.A., principalmente così suddivisi: 357.727 euro per l'installazione dell'impianto fotovoltaico del deposito della metropolitana, 67.393 euro relativi ai servizi IT e Ufficio Stampa prestati per il quarto trimestre e infine per 970 euro per manutenzione ascensori per il quarto trimestre, mentre il restante importo di 5.574 euro è riferito a prestazioni di manutenzione implementativa dei software. Inoltre, 2.124.442 euro si riferiscono a fatture da ricevere da Metro Brescia S.r.l. per lavori attinenti alla manutenzione straordinaria Y10.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRES		239.223	239.223
Debito IRAP		11.510	11.510
Erario c.to ritenute dipendenti	54.865	-6.052	48.813
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	22.758	-3.026	19.732
Erario c.to ritenute altro	55.552	-11.772	43.780
Imposte sostitutive	15	54	69
Totale debiti tributari	133.190	229.937	363.127

I debiti tributari sono iscritti al netto di acconti già versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta non richiesti a rimborso. Per quanto riguarda l'IVA si segnala che dal 1° luglio 2017 la Società è entrata in regime di split payment ed essendo le fatture attive emesse quasi interamente al Comune di Brescia o a società controllate dallo stesso ciò ha comportato come effetto l'azzeramento o quasi dell'IVA a debito.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	95.278	100.258	4.980
Debiti verso Inail	8	6	-2
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	78.581	101.471	22.890
Totale debiti previd. e assicurativi	173.866	201.734	27.868

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	674.794	730.239	55.445
Debiti verso dipendenti/assimilati	293.171	363.400	70.229
Altri debiti:			
- altri	381.623	366.839	-14.784
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Totale Altri debiti	674.794	730.239	55.445

Negli Altri debiti sono presenti ritenute a garanzia, depositi cauzionali e anticipi di fondi da parte di terzi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	94.797.248	94.797.248
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	4.015.265	4.015.265
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.613.426	2.613.426
Debiti tributari	363.127	363.127
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	201.734	201.734
Altri debiti	730.239	730.239
Debiti	102.721.039	102.721.039

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	94.797.248	94.797.248
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	4.015.265	4.015.265
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	2.613.426	2.613.426
Debiti tributari	0	0	0	0	363.127	363.127
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	201.734	201.734
Altri debiti	0	0	0	0	730.239	730.239
Totale debiti	0	0	0	0	102.721.039	102.721.039

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	39.472	39.472
Risconti passivi	468.250.548	(13.000.093)	455.250.455
Totale ratei e risconti passivi	468.250.548	(12.960.621)	455.289.927

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	468.250.548	455.250.455	-13.000.093
- su canoni di locazione		42.955	42.955
- su contributi metropolitana	468.217.144	455.182.513	-13.034.631
- altri	33.404	24.987	-8.417
Ratei passivi:		39.472	39.472
- su spese condominiali		17.500	17.500
- altri		21.972	21.972
Totali	468.250.548	455.289.927	-12.960.621

Ratei e Risconti:

I risconti passivi si riferiscono alla quota relativa all'esercizio successivo di canoni di locazione.

Risconti di contributi:

I contributi conto impianto a fondo perduto sono iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento dei beni per cui sono stati stanziati, dal momento della loro entrata in funzione. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti all'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione. I contributi conto impianto a fondo perduto sono erogati a fronte dell'entrata in esercizio del cespite a cui si riferiscono.

Il totale del passivo patrimoniale è di Euro 756.023.697.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	22.895.816	23.484.470	588.654	2,57
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	82.330	83.602	1.272	1,55
Altri ricavi e proventi	22.284.086	27.977.760	5.693.674	25,55
Totali	45.262.232	51.545.832	6.283.600	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Affitti attivi	701.476
Locazione paline e pensiline LAM	14.700
Ricavi parcheggi gestiti da terzi	3.852.776
Canone Metropolitana	17.000.000
Ricavi per attività di ingegneria	1.706.640
Ricavi da Servizio appalti	126.878
Ricavi da facility	82.000
Totale	23.484.470

Gli affitti attivi sono relativi a fabbricati di proprietà.

Le pensiline e paline sono situate lungo il percorso delle cosiddette LAM per il trasporto pubblico urbano su gomma a Brescia, gestito dalla società Brescia Trasporti S.p.A.

Si rilevano inoltre i ricavi da affitto dei parcheggi in struttura e della pensilina deposito biciclette da Brescia Mobilità S.p.A., nonché i ricavi da transito degli autobus extraurbani e privati presso l'autostazione di Via Solferino.

La voce più consistente dei ricavi dalle vendite e prestazioni è rappresentata dal canone d'affitto della Metropolitana di Brescia, il cui valore è pari a 17.000.000 euro per il 2025; si rinvia in proposito a quanto stato stabilito con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 9 marzo 2023.

La voce ricavi per attività d'ingegneria è pari a 1.706.640 euro è per la maggior parte relativa a servizi tecnici di architettura e ingegneria contrattualizzati con il Comune di Brescia, anche legati al PNRR, mentre la quota residuale è relativa ad introiti derivanti da contratti stipulati con terzi.

I Ricavi legati alla funzione del Servizio Appalti come Stazione Appaltante qualificata sono pari a circa 126.878 euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	23.484.470
Totale	23.484.470

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Quota annua utilizzo contributi c/impianto per la Metropolitana	16.584.860	17.137.896	553.037
Quota annua utilizzo contributi c/esercizio per MO.CA	119.111	-	-119.111
Contributi c/esercizio per formazione	-	4.520	4.520
Risarcimento danni	13.676	6.550	-7.126
Rivalse costi e rimborsi diversi	5.540.610	10.754.959	5.214.349
Ricavi e proventi diversi	25.830	15.027	-10.803
Sopravvenienze attive ordinare	-	58.808	58.808
Totale altri ricavi e proventi diversi	22.284.086	27.977.760	5.693.674

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.402	90.673	36.271	66,67
Per servizi	10.398.593	15.283.279	4.884.686	46,97
Per godimento di beni di terzi	410.817	405.761	-5.056	-1,23
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.563.276	1.801.489	238.213	15,24
b) oneri sociali	466.150	547.120	80.970	17,37
c) trattamento di fine rapporto	99.420	109.029	9.609	9,67

d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	3.154	3.796	642	20,36
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	9.485.373	9.412.942	-72.431	-0,76
b) immobilizzazioni materiali	16.138.008	16.902.072	764.064	4,73
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	2.418		-2.418	-100,00
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	135.974	500.000	364.026	267,72
Oneri diversi di gestione	978.298	1.067.546	89.248	9,12
Arrotondamento				
Totali	39.735.883	46.123.707	6.387.824	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Materiali di consumo e ricambi	54.402	90.673	36.271
Totale materie prime e ricambi	54.402	90.673	36.271

I materiali di consumo e ricambi sono costituiti per 6.141 euro per cancelleria e stampati, 59.212 euro per software, 6.020 euro per carburante delle autovetture aziendali e la rimanente quota pari a 19.300 euro per materiali funzionali alla sede, ai parcheggi e immobili di proprietà della Società.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Spese per lavori/manutenzioni su fabbricati	7.594.020	11.797.196	4.203.176
Energia elettrica, calore, acqua	211.023	209.830	-1.192
Telefoniche e postali	6.427	6.180	-246
Spese promozionali, pubblicità, tipografiche, fotografiche	26.358	11.510	-14.848
Vigilanza	58.201	65.693	7.492
Pulizia e tenuta giardini	71.986	71.977	-9
Servizi per il personale e rimborsi spese	98.562	86.959	-11.603
Premi assicurazioni	1.044.860	1.244.458	199.598
Risarcimento danni	100	1.194	1094
Compensi agli amministratori, sindaci e rimborsi spese	82.775	103.253	20.477
Prestazioni occasionali o co.co.co	6.729	3.040	-3.689
Spese legali e notarili	10.210	123.465	113.255
Spese servizi amministrativi	141.656	176.840	35.183
Consulenze e prestazioni tecniche	963.151	1.310.609	347.459
Spese condominiali	74.323	54.915	-19.409
Servizio di elaborazione e stampa	4.883	11.989	7.105

Altri servizi e spese di rappresentanza	3.329	4.171	842
Totale costi per servizi	10.398.593	15.283.279	4.884.685

Di seguito si analizza la natura e l'ammontare delle principali voci di spesa che compongono i costi per servizi.

Le spese per manutenzione e lavori su fabbricati si riferiscono per 1.646.240 euro alle attività di manutenzione ordinaria svolta per la sede societaria, per gli immobili di proprietà, per i parcheggi, per le aree e per la metropolitana, per 10.035.306 euro per i contratti chiavi in mano stipulati con il Comune di Brescia e per 114.584 euro per le manutenzioni dei sistemi informatici e siti web ed infine per l'importo residuale di 1.066 euro si rilevano manutenzioni autovetture (lavaggi auto).

Le spese per la gestione delle utenze che ammontano per complessivi 209.830 euro sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le spese promozionali, di pubblicità, tipografiche e fotografiche si sono ridotto rispetto allo scorso esercizio e ammontano a complessivi 11.510 euro.

I costi di vigilanza sono aumentati e ammontano 65.693 in quanto si continua a svolgere una importante attività di vigilanza intorno al plesso autostazione e sono dovuti anche per una cifra pari a 25.050 euro, per l'attività di presidio svolta presso il Palazzo Martinengo Colleoni per il quale si svolge una attività di facility management.

Le spese per pulizie e tenuta giardini si riferiscono per 18.905 euro per la pulizia del Palazzo Martinengo Colleoni e la quota restante pari a 53.072 euro per la pulizia nelle aree comuni e condominiali dell'Autostazione e per la pulizia della sede della Società.

I costi per i servizi al personale, pari ad 86.959 euro, sono in riduzione rispetto a quelli per l'esercizio precedente e sono costituiti principalmente dai costi per i buoni pasto del personale per 55.839 euro, per costi di formazione per 20.585 euro e per visite mediche e rimborsi spese 10.534 euro.

I premi assicurativi si riferiscono principalmente all'assicurazione All Risk Metropolitana, Parcheggi e Immobili per 1.053.604 euro mentre la quota di 186.880 euro si riferisce ai premi assicurati per le altre polizze contratte dalla Società, come per esempio RCTO, DeO, RC Patrimoniale e Professionale e la Cyber. La polizza All Risk prevede la clausola di regolazione premio, che viene corrisposta a consuntivo, in un'unica soluzione al termine dell'annualità assicurativa, i premi relativi alle movimentazioni intervenute sul patrimonio immobiliare (nuove acquisizioni e aggiornamenti dei valori). Nel corso del semestre la compagnia Unipol Sai, che non aveva ancora provveduto a regolare il premio per l'annualità 30.06.2023 – 30.06.2024 – 30.06.2025 ha inviato una richiesta di pagamento della regolazione premio e aggiornamento rata per un totale di 116.955,30. Tale considerevole aumento si è avuto a seguito della stima SER-CON dell'08.07.2024, con

aggiornamento dei valori a patrimonio a € 996.192.890, con un incremento di € 80.057.000, rispetto alle somme assicurate in precedenza che ammontavano a € 916.135.890.

Il compenso degli Organi Sociali e rimborsi spese nell'anno 2025 è stato pari a 103.253 euro e comprende, oltre ai compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, anche quello riconosciuto all'organo monocratico di vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2000 (Organismo di Vigilanza).

Le spese legali e notarili sono pari a 123.465 euro in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, per la quasi totalità per effetto della sentenza di primo grado contro Cassa Depositi e Prestiti, rispetto alla quale la società ha presentato appello.

Le spese per servizi amministrativi risultano pari a 176.840 in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per attività richieste in ambito amministrativo, per la nuova imputazione delle spese relative al consulente del lavoro e RSSP e per studi connessi al piano strategico. Si precisa che nelle spese sono ricompresi gli onorari alla società di revisione EY S.p.A..

Le spese per consulenze tecniche, pari a 1.313.609 comprendono tra l'altro in via prevalente gli incarichi di ingegneria e architettura, quali supporto alla progettazione, verifica e validazione dei progetti, assistenza alla Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza. In particolare, esse si riferiscono per 948.861 euro ad attività di ingegneria svolte a favore della Società per progetti commissionati dal Comune di Brescia e per i c.d. 'chiavi in mano'. La restante parte si riferisce per 312.173 a prestazioni tecniche a favore dei beni di proprietà (immobili, parcheggi e metropolitana) e per 52.615 euro ad altre prestazioni professionali.

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Canoni noleggio sistemi informatici e telematici	241.921	221.959	-19.962
Canoni noleggio veicoli	33.293	36.828	3.535
Canoni noleggi vari	5.337	6.282	945
Canoni affitto di locali	130.266	140.692	10.425
Totale costi per godimento beni di terzi	410.817	405.761	-5.057

Le spese dei canoni noleggio sistemi informatici e telematici e risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente. I canoni di affitto di locali si riferiscono agli importi contrattualizzati con tre distinti proprietari per la sede della Società; l'incremento è dovuto prevalentemente agli adeguamenti ISTAT. Anche i canoni di noleggio dei veicoli registrano un aumento, riconducibile all'effetto a regime dei nuovi contratti sottoscritti a fine 2024.

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
-------------	----------------------	--------------------	------------

Salari e stipendi	1.563.275	1.801.489	234.214
Oneri sociali	466.150	547.120	80.970
Trattamento di fine rapporto	99.420	109.029	9.609
Altri costi	3.153	3.796	642
Totale costi per il personale	2.132.000	2.461.435	329.436

Il costo del personale comprende tutti i costi di competenza dell'esercizio, erogati o da erogare negli anni successivi a fronte di retribuzioni differite (es. ferie, festività non godute). Il costo del personale è incrementato in relazione al potenziamento dell'organico al netto delle intervenute dimissioni e in ragione di dinamiche contrattuali legate al rinnovo del CCNL. Per la movimentazione del personale si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.485.372	9.412.942	-72.430
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.138.007	16.902.072	764.064
Acc.to al F.do rischi su crediti	2.418	0	-2.418
Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	0	0
Totale costi per ammortamenti e svalutazioni	25.625.799	26.315.015	689.216

Le aliquote di ammortamento applicate sono state dettagliatamente indicate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Si rilevano variazioni in aumento dei valori degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali prevalentemente per l'entrata in esercizio pieno su base annua del Parcheggio Prealpino, oltre che di altri asset.

Altri accantonamenti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Accantonamento Fondo Manut. ciclica	135.974	0	-135.974
Accantonamento Fondo Ripristino parcheggi	0	500.000	500.000
Totale altri accantonamenti	135.974	500.000	364.026

E' stato costituito un nuovo Fondo per il ripristino del Parcheggio Randaccio per cui rinvia a quanto sopra espresso nella parte patrimoniale della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Sopravvenienze passive ordinarie	0	1.519	1.519
Costi e oneri diversi	51.543	32.179	-19.364
Imposte indirette (bollo, registro, IMU)	896.361	1.006.660	110.299
Tasse e concessioni	6.570	26.849	20.278
Contributo Ministeriale Fondo Salva Opere	23.821	337	-23.484

Totale costi per oneri diversi di gestione	978.296	1.067.545	89.249
--	---------	-----------	--------

Nella voce "imposte indirette" è ricompresa l'IMU per complessivi 785.088 euro che ha subito un aumento causato prevalentemente dalla mancata riduzione dell'IMU stessa per la c.d. quota "Comune" per i parcheggi in concessione in precedenza esentati; la restante porzione di costi è prevalentemente rappresentata dall'imposta di registro per 216.385 euro.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	5.102.901
Altri	4.565
Totale	5.107.466

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Proventi finanziari	294.830	94.799	200.031
Spese bancarie e interessi passivi	- 4.198	-4.565	367
Interessi passivi su mutui	- 5.381.453	-5.102.901	-278.552
Totale costi per proventi e oneri finanziari	- 5.090.821	5.012.666	-78.154

Gli interessi passivi su mutui sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente in ragione del progressivo rimborso delle rate di capitale con CDP.

Nel contempo a seguito della diminuzione dei tassi avere sui conti correnti vi è stata una notevole riduzione dei proventi finanziari rispetto all'anno precedente. Quanto sopra in relazione alla dinamica in riduzione dei tassi di mercato. Nel secondo semestre dell'anno 2025 si è stato sottoscritto dal primo di luglio 2025 un nuovo time deposit con la Banca Valsabbina (3 ML euro), con scadenza gennaio 2026 ad un tasso del 2% lordo annuo.

Le spese bancarie e interessi passivi sono in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	333.518	187.932	53,35	521.450
Imposte relative a esercizi precedenti	-50.657	50.657	-100,00	
Imposte differite				
Imposte anticipate	14.007	-181.688	-1.297,08	-167.681
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	296.868	56.901		353.769

Le imposte sul reddito del periodo sono pari 353.769 euro.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	404.042				404.042	
Differenze aliquote ammortamento	9.795.138		351.138		10.146.276	
Svalutazioni	4.077.701	2.010.876			4.077.701	2.010.876
Altro	1.769.548				1.769.548	
Compensi amministratori	94.816		-92.216		2.600	
Fondi rischi e oneri	272.294		-141.502		130.792	
Altro-arrotondamento	-350				-350	
Fondo smantellamento e ripristino parcheggi			500.000	500.000	500.000	500.000

Totale differenze temporanee deducibili	16.413.189	2.010.876	617.420	500.000	17.030.609	2.510.876
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	3.939.165	78.424	148.181	19.500	4.087.346	97.924
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Contributi cespiti	5.753.336				5.753.336	
Totale differenze temporanee imponibili	5.753.336				5.753.336	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	1.380.801				1.380.801	
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	2.558.364	78.424	148.181	19.500	2.706.545	97.924
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	2.636.788		167.681		2.804.469	
- imputate a Conto economico			167.681			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	617.421	500.000
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(617.421)	(500.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.558.364)	(78.424)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(148.181)	(19.500)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.706.545)	(97.924)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	404.042	-	404.042	24,00%	96.970	-	-
Differenze aliquote ammortamento	9.795.138	351.138	10.146.276	24,00%	2.435.106	-	-
Svalutazioni	4.077.701	-	4.077.701	24,00%	978.648	-	-
Svalutazioni	2.010.876	-	2.010.876	-	-	3,90%	78.424
Altro	1.769.548	-	1.769.548	24,00%	424.692	-	-
Compensi amministratori	94.816	(92.216)	2.600	24,00%	624	-	-

Fondo rischi e oneri	272.294	(141.502)	130.792	24,00%	31.390	-	-
Altro-arrotondamento	(350)	-	(350)	24,00%	(84)	-	-
Fondo smantellamento e ripristino parcheggi	-	500.000	500.000	24,00%	120.000	3,90%	19.500

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Contributi cespiti	5.753.336	5.753.336	24,00%	1.380.801

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	409.458	
Onere fiscale teorico %	24,00	98.270
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo smantellamento e ripristino parcheggi	500.000	
- differenze aliquote di ammortamento cespiti	354.865	
- emolumenti amministratori non corrisposti	2.600	
Totale	857.465	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo manutenzione ciclica	141.502	
- emolumenti amministratori corrisposti	95.282	
- differenze aliquote di ammortamento cespiti	3.727	
Totale	240.511	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese di rappresentanza	1.026	
- spese autovetture	36.174	
- sopravvenienze passive	32.901	
- spese telefoniche	3.630	
- multe e ammende	130	
- costi indeducibili quote ammortamento terreni	98.322	
- altre variazioni in aumento	255	
- deduzione versamenti fondi di previdenza complementare	-4.669	
- deduzione IRAP	-29.707	
- superammortamenti fiscali	-75.458	

- altre variazioni in diminuzione	-19.492	
Totale	43.112	
Imponibile IRES	1.069.524	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		256.686

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	8.383.559	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- emolumenti amministratori non corrisposti	2.600	
- IMU	785.088	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	4.327	
- quota ammortamento terreni	98.322	
- altre voci	307	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	9.274.203	
Onere fiscale teorico %	3,90	361.694
Deduzioni:		
- INAIL	88	
- Deduzione costo del lavoro	2.343.795	
Totale	2.343.883	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- rilascio fondo manutenzione ciclica	141.502	
Totale	141.502	
Imponibile IRAP	6.788.818	
IRAP corrente per l'esercizio		264.764

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	409.458	24,00	435.528	24,00
Maggiorazione IRES				
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Costi indeducibili	175.517	10,29	452.663	24,94
Altre differenze permanenti	-132.404	-7,76	-553.761	-30,52
Aliquota fiscale media effettiva		26,53		18,42

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	32
Operai	0
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.005	36.399
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore

Revisione legale dei conti annuali	9.000
Altri servizi di verifica svolti	5.500
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.500

Gli "Altri servizi di verifica" riguardano la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, mentre gli "Altri servizi" includono l'asseverazione debiti/crediti per conto del Comune di Brescia e la certificazione del bilancio semestrale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	120.183.000	120.183.000
Totale	120.183.000	120.183.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito un patrimonio destinato ovvero un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto non sopra evidenziato relativamente ai rapporti con le società del gruppo ed alle altre parti correlate, si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione, qui precisando, per gli effetti dell'art. 2426, c. 1 n. 22-bis C.C., che tutti i rapporti sono intrattenuti a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del codice civile si forniscono informazioni relativamente alle cosiddette "operazioni fuori bilancio", ossia non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione delle finalità e del relativo effetto patrimoniale, finanziario ed economico, sempre che ciò sia necessario per la comprensione del bilancio ed i rischi e benefici da esse derivanti siano significativi.

In proposito, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale rilevanti ai fini della comprensione del bilancio ed i cui rischi e benefici siano significativi a tal fine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si segnala, ai sensi dell'articolo in oggetto, che l'ente che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte come controllata è il Comune di Brescia. In allegato si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del Comune di Brescia (esercizio 204).

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 non detenendo partecipazioni di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Al bilancio vengono allegati i prospetti relativi ai dati essenziali dell'ultimo Bilancio Consuntivo approvato dal Comune di Brescia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de minimis sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità – Legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1 commi 125-129			
Soggetto erogante	Somme incassate	Data incasso	Causale
Stato - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale	28.838,34	08/07/2025	Finanziamento CIPE n. 16/2016 – risorse erogate a stato avanzamento lavori a copertura oneri per la realizzazione di opere attinenti alla metropolitana automatica leggera di Brescia

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	2.784
- a Riserva statutaria	2.784
- a Riserva straordinaria	50.121
Totale	55.689

Nota integrativa, parte finale

Allegati:

1. Rendiconto generale delle entrate 2024 del Comune di Brescia;
2. Rendiconto generale delle spese 2024 del Comune di Brescia;
3. Bilancio 2025 ai sensi del DPCM del 22 settembre 2014;
4. Relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016

Dichiarazione di conformità del bilancio

BRESCIA, 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il sottoscritto PELI MARCELLO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.